

ATTO DIRIGENZIALE n. 42 DEL 16.09.2025

APPROVAZIONE AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE COME PARTNER DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA PER ELABORARE UN PROGETTO DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028 - DGR N. XII/4338 DEL 12/05/2025

Settore: Ufficio di Piano

Il Rappresentante Legale dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona (di seguito Azienda), Dr.ssa Anna Ronchi,

RICHIAMATI

- il punto 2 del Verbale Consiglio di Amministrazione del 22.05.2020, con il quale quest'ultimo attribuiva la rappresentanza legale dell'Azienda al Direttore;
- il punto 1 del verbale del Consiglio di Amministrazione del 04.03.2025 con il quale l'incarico del Direttore – Legale Rappresentante veniva rinnovato fino al 03.05.2026;
- il verbale dell'Assemblea Sindaci del 12.11.2024 con il quale l'Azienda è stata individuata quale Ente Capofila del Piano di Zona per l'Ambito di Castellanza sul triennio 2025-2027, ai sensi della L 328/00.

VISTI

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", che ha previsto l'azione h.1 "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";
- la DGR N. XII/4338 DEL 12.05.2025 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028 - PR FSE+ 2021-2027 priorità 3 – inclusione sociale";
- il DDUO n. 10644 del 25 luglio 2025 avente ad oggetto "Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 Inclusione sociale - ESO 4.8 - Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027) in attuazione della D.G.R. n. XII/4338 del 12 maggio 2025.

PREMESSO CHE

- nel triennio 2023–2025, in risposta all’Avviso pubblico approvato con Decreto n. 3132 del 6 marzo 2023 relativo al finanziamento di progetti per l’inclusione attiva e l’integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 “Inclusione Sociale” – ESO 4.8 – Azione H.1), l’Ambito di Castellanza ha partecipato, in qualità di partner, alla realizzazione del “Progetto TAGETE: percorsi per far fiorire l’inclusione attiva”, conclusosi il 6 settembre 2025;
- Nel Piano di Zona 2025–2027, approvato dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Castellanza il 12 febbraio 2024, si è stabilito di garantire la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie nei processi decisionali, promuovendo l’accesso al lavoro e l’autonomia sociale e abitativa attraverso percorsi formativi e di inserimento lavorativo personalizzati. Tra le azioni previste rientrano anche interventi di ascolto e supporto ai caregiver, mediante la creazione di reti che facilitino la gestione quotidiana delle persone con disabilità;
- l’Ambito di Castellanza intende sviluppare nuove azioni a favore delle persone con disabilità, in sinergia con la programmazione sociale zonale ed in continuità con il progetto TAGETE ed in coprogettazione con il terzo settore del territorio con particolare riferimento agli enti che operano nell’area disabilità e in possesso di accreditamento per l’erogazione dei servizi al lavoro o di istruzione e formazione;

CONSIDERATO che l’Assemblea dei Sindaci ha conferito mandato all’Ambito di indire un’istruttoria pubblica, ai sensi della L. 241/90, al fine di partecipare al Bando di Regione Lombardia indicato in premessa, presentando – in qualità di ente capofila – un unico progetto integrato, espressione di una ampia partnership territoriale, finalizzato alla promozione dell’inclusione attiva delle persone con disabilità.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di approvare l’allegato “Avviso di manifestazione di interesse nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione come partner dell’azienda speciale consortile medio olona per la partecipazione all’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva per l’integrazione socio-lavorativa nell’ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028 – criteri approvati da Regione Lombardia con DGR n. XII/4338 del 12/05/2025 - PR FSE+ 2021-2027 priorità 3 – inclusione sociale”;
- di disporre che il termine ultimo della presentazione delle domande è fissato **alle ore 12.00 del 22.09.2025**, al fine di consentire l’avvio dell’attività di coprogettazione e l’elaborazione del progetto integrato per la partecipazione al bando nei termini previsti Regione Lombardia;



**Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona**

- di pubblicare sul sito istituzionale il suddetto avviso sino alla scadenza, nonché i relativi allegati;
- di dare comunicazione a tutti i Comuni appartenenti all'Ambito di Castellanza affinché diano opportuna informazione attraverso i propri canali istituzionali.

Il Rappresentante Legale
dott.ssa Anna Ronchi



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE COME PARTNER DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA PER LA PARTECIPAZIONE ALL' "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028" – CRITERI APPROVATI DA REGIONE LOMBARDIA CON DGR N. XII/4338 DEL 12/05/2025 - PR FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", che ha previsto l'azione h.1 "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";
- la DGR N. XII/4338 DEL 12.05.2025 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028 - PR FSE+ 2021-2027 priorità 3 – inclusione sociale";
- DDUO n. 10644 del 25 luglio 2025 avente ad oggetto "Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 Inclusione sociale - ESO 4.8 - Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027) in attuazione della D.G.R. n. XII/4338 del 12 maggio 2025.

PREMESSO CHE

- nel triennio 2023–2025, in risposta all'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 3132 del 6 marzo 2023 relativo al finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 "Inclusione Sociale" – ESO 4.8 – Azione H.1), l'Ambito di Castellanza ha partecipato, in qualità di partner, alla realizzazione del "Progetto TAGETE: percorsi per far fiorire l'inclusione attiva", conclusosi il 6 settembre 2025.
- Nel Piano di Zona 2025–2027, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Castellanza il 12 febbraio 2024, si è stabilito di garantire la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie nei processi decisionali, promuovendo l'accesso al lavoro e l'autonomia sociale e abitativa attraverso percorsi formativi e di inserimento lavorativo personalizzati. Tra le azioni previste rientrano anche interventi di ascolto e supporto ai caregiver, mediante la creazione di reti che facilitino la gestione quotidiana delle persone con disabilità;
- l'Ambito di Castellanza intende sviluppare nuove azioni a favore delle persone con disabilità, in sinergia con la programmazione sociale zonale ed in continuità con il progetto TAGETE ed in coprogettazione con il terzo settore del territorio con particolare riferimento agli enti che operano nell'area disabilità e in possesso di accreditamento per l'erogazione dei servizi al lavoro o di istruzione e formazione;

SI RENDE NOTO

che l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona (di seguito "Azienda"), in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Castellanza, su mandato dei Comuni intende concorrere all' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito

dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028”, presentando come ente capofila della costituenda rete un unico progetto integrato, espressione di una partnership con i soggetti del territorio che avranno manifestato l’interesse a partecipare.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell’Azienda, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l’Azienda per la co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione del progetto, qualora vincitore di finanziamento. Gli Enti interessati potranno manifestare il proprio interesse presentando la propria candidatura, per partecipare in qualità di partner alla realizzazione del Progetto dell’Ambito di Castellanza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I soggetti destinatari delle iniziative proposte sono adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliati nei Comuni dell’Ambito di Castellanza e che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:

- disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- in cerca di occupazione, eventualmente iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l’impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;
- occupati;
- studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale.

Le proposte progettuali perseguiranno le linee di intervento indicate nel bando regionale allegato al presente avviso (All.1.), cui si rimanda interamente per ogni dettaglio.

I Progetti devono avere una **durata di 36 mesi**.

Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti di durata di 36 mesi, non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a € 300.000,00. Il contributo pubblico non potrà essere superiore all’80% del costo totale ammissibile.

I partner di progetto, compreso il capofila, co-finanzieranno, minimo per il 20%, le attività del progetto garantendo la realizzazione di attività e iniziative attraverso risorse umane, strumentali e/o finanziarie

L’Azienda, in qualità di capofila, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la definizione del budget finanziario analitico, riservandosi in particolare di modificare e rimodulare in fase di coprogettazione la proposta presentata in sede di partecipazione alla presente procedura dai soggetti individuati come partner.

ENTI AMMISSIBILI ALLA RETE

Possono manifestare il proprio interesse alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione, ed in seguito al partenariato, e presentare validamente la propria candidatura i soggetti in possesso, al momento della candidatura, dei requisiti di seguito indicati:

- sede legale e/o operativa in Lombardia;

- natura pubblica o privata riconducibile a una delle seguenti tipologie:
 - Enti pubblici;
 - Enti del Terzo settore ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
 - Associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile;
 - Enti gestori pubblici e privati di U.d.O. sociali nell'area disabilità (SFA - Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo);
 - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
 - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B);
 - Istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS;
 - le Fondazioni ITS.
- assenza di condizioni interdittive a carico del Rappresentante Legale e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 del giorno 22.09.2025

Ciascun ente interessato a proporre un progetto, dovrà trasmettere la propria proposta contenente gli elementi essenziali sopra indicati.

La candidatura dovrà essere inviata come segue:

- a mezzo PEC al seguente indirizzo: **amministrazione@pec.aziendaspecialemedioolona.it**;
- specificando nell'oggetto **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE BANDO INCLUSIONE ATTIVA - DGR 4338/25"**;
- allegando la domanda di partecipazione (Allegato1)
- allegando copia del documento di identità del Legale Rappresentante dell'Ente.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A seguito del ricevimento delle candidature, l'Azienda elaborerà il progetto integrato avviando l'iter di coprogettazione con i soggetti ammissibili ai sensi di quanto stabilito dal bando regionale e dal presente avviso.

Verrà istituito un Tavolo di coprogettazione, che avvierà i propri lavori previa comunicazione ai soggetti idonei a parteciparvi. Il Tavolo elaborerà una specifica proposta progettuale condivisa da trasmettere a Regione Lombardia. Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, l'Azienda si riserva di individuare la migliore proposta progettuale da attuare.

I rapporti tra i partner verranno disciplinati da apposito accordo di partenariato.

Qualora il progetto non venga realizzato, per qualunque motivo, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere all'Azienda alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento. Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, in relazione all'oggetto del presente Avviso pubblico, l'Azienda si riserva la facoltà di non procedere alla realizzazione dell'iniziativa in regime di co- progettazione.

In caso di ottenimento del contributo regionale, l'Azienda riconoscerà direttamente ai partner, previa stipula di apposita convenzione, una quota finalizzata alla copertura delle spese ammissibili secondo quanto previsto dal Bando Regionale.

Le iniziative del programma non potranno essere finanziate da altre risorse pubbliche (divieto di doppio finanziamento) e dovranno prevedere la gratuità totale per le persone con disabilità che vi aderiranno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative alla presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza.

Non saranno comunicati a terzi, fatti salvi gli obblighi di legge. I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici.

Il titolare del trattamento è Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona.

Sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. Da 15 a 21 del Reg. UE 2016/679.

I dati personali oggetti di trattamento per le finalità di cui sopra saranno conservati nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, connesse all'espletamento delle finalità del trattamento.

Allegati:

All. 1 - Decreto regionale n. 10644 del 25/07/2025

All. 2- fac simile domanda

Solbiate Olona, 15.09.2025

f.to IL DIRETTORE
Anna Ronchi

Domanda di partecipazione (su carta intestata del soggetto proponente)

Spett.le
Azienda Speciale Consortile
Medio Olona Servizi alla Persona
Piazza Gabardi n. 3
21058 Solbiate Olona (VA)
amministrazione@pec.aziendaspecialemedioolona.it

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE COME PARTNER DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA PER LA PARTECIPAZIONE ALL' "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028" – CRITERI APPROVATI DA REGIONE LOMBARDIA CON DGR N. XII/4338 DEL 12/05/2025 - PR FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

in qualità di legale rappresentante dell'ente _____

natura giuridica (prevista tra i soggetti ammissibili nel bando)

con sede legale a _____ in Via _____ n. _____

Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

N. Telefono _____ E-mail _____

PEC _____

Consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la stessa è stata rilasciata

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare come partner dell’Azienda Speciale Consortile Medio Olona alla “**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE di cui all’oggetto**”

A tal fine, sotto la propria responsabilità ad ogni effetto di legge

DICHIARA

1. di conoscere, aver preso visione e accettare incondizionatamente, in ogni sua parte ed elaborato, il contenuto della DGR N. XII/4338 DEL 12.05.2025 di Regione Lombardia, del DDUO n. 10644 del 25 luglio 2025 e dell’Avviso per la manifestazione d’interesse in oggetto;
2. (se pertinente) di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, competente per territorio (precisare estremi di iscrizione) _____ per la specifica attività oggetto del presente avviso;
(per le Cooperative) di essere regolarmente iscritti all’Albo delle Società Cooperative istituito con D.M. 23/6/2004 (precisare estremi di iscrizione _____ e (solo per le Cooperative Sociali) di essere regolarmente iscritto al relativo Albo Regionale (precisare estremi di iscrizione) _____);
(per le ODV e APS) di essere iscritto ai Registri Regionali o Nazionali o ad analoghi elenchi regionali o nazionali _____;
(per le A.S.D.) di essere regolarmente iscritto nel registro del CONI _____;
3. che la sede INPS di competenza presso la quale richiedere la certificazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi è la seguente: _____;
4. oggetto sociale: _____;
5. di non essere soggetto a cause di esclusione ad essere assegnatari di una commessa pubblica previste dalla normativa vigente con particolare riferimento a quelle stabilite dagli artt. 94, 95, 96 e 98 e dall’Allegato II.10 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e dalla legislazione antimafia;
6. di applicare integralmente, nei confronti dei propri dipendenti addetti ai servizi oggetto di accreditamento e, se cooperative, anche nei confronti dei soci, i CCNL di settore e gli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
7. di rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101);
8. di possedere i requisiti di esperienza, solidità e capacità organizzativa-gestionale necessari per lo svolgimento delle attività proposte.
9. di avere maturato un’esperienza specifica almeno triennale nel campo degli interventi e delle progettualità oggetto del presente Avviso, così come di seguito descritto:

ALLEGA

La seguente documentazione, come previsto dall'Avviso:

1. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (solo in caso di firma autografa);
2. Curriculum vitae e/o Carta dei Servizi dell'organizzazione/i;

Luogo, data IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, data

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 25 luglio 2025 - n. 10644
Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 Inclusione sociale - ESO 4.8 - Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027) in attuazione della d.g.r. n. XII/4338 del 12 maggio 2025

LA DIRIGENTE DELL'U.O.

PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato congiuntamente nel 2017 in occasione del vertice di Göteborg dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea, in particolare il principio 17 che evidenzia il diritto delle persone con disabilità a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 «Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030» (COM (2021) 101 final) che ribadisce il diritto delle persone con disabilità a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità e la necessità di liberarne il potenziale e i talenti;

Viste altresì:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 «Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità», con la quale è stata ratificata dal Parlamento Italiano la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dichiarando la volontà di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società;

- il d.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato»;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», in particolare l'articolo 2, c.1, lett. d), secondo cui Regione Lombardia tutela il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 «Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura adottato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;
- il documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il d.d.u.o. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

Visti:

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.8 «Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati», che ha previsto l'azione h.1 «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» - Obiettivo strategico 2.2.1. «Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità» - Azione 2.2.1.5 «Sostenere interventi per l'autonomia e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità»;

Vista la d.g.r. n. XII/4338 del 15 maggio 2025 e in particolare l'allegato A, che approva i criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti a favore dell'inclusione attiva e dell'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità;

Rilevato che la suddetta d.g.r.:

- prevede per la realizzazione degli interventi una dotazione finanziaria disponibile pari ad euro 15.000.000,00, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, disponibili nella Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 (Amministrazioni locali) e 15679, 15680 e 15681 (Istituzioni sociali private) del bilancio pluriennale regionale esercizi 2026, 2027 e 2029, i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
- demanda a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'avviso per la selezione dei progetti;

Ritenuto, pertanto, al fine di dare attuazione alla summenzionata d.g.r. n. XII/4338/2025 di:

- approvare l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti a favore dell'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché i relativi sub-allegati anch'essi parti integranti e sostanziali come di seguito dettagliati:

- A1) Domanda di contributo
- A2) Scheda Progetto
- A3) Piano dei conti
- A4) Scheda dettaglio costi
- A5) Dichiarazione di partecipazione al partenariato
- A6) Lettera di intenti del Servizio di Collocamento Mirato
- A7) Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A8) Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati
- A9) Atto di adesione
- A10) Modello di Accordo di partenariato
- A11) Schema di garanzia fideiussoria
- A12) Questionario rilevazione indicatore di risultato
- A13) Incarico per la sottoscrizione digitale
- A14) Richiesta di accesso agli atti
- A15) Scheda partecipante
- A16) Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A17) Richiesta di liquidazione dell'anticipo
- A18) Dichiarazione di spesa intermedia
- A19) Dichiarazione di spesa finale
- A20) Relazione tecnica;
- A21) Informativa relativa alla firma elettronica;
- A22) Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;

- approvare le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione dei progetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- disporre che l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico di cui all'allegato A potrà essere avanzata dalle ore 10.00 del 8 settembre 2025 e fino alle ore 17:00 del 13 ottobre 2025 esclusivamente mediante il Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it ;

Precisato:

- che i destinatari finali degli interventi sono solo le persone fisiche e che saranno finanziati servizi resi per il tramite di enti pubblici locali, enti accreditati per la gestione di Unità d'offerta sociali e per i servizi di istruzione, formazione e lavoro ed enti no profit che erogano prestazioni di carattere sociale e servizi di rilevanza locale;
- che le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di gestione del PR FSE+ di Regione Lombardia (prof. n. E1.2025.9762255 del 24 luglio 2025) e del Coordinamento UE in data 23 luglio 2025;

Visti:

- la d.g.r. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto

«Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

- il decreto 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Dato atto che sono state rispettate le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design e DPIA previste con la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, come si evince dal documento dell'8 luglio 2025 «Privacy by design e DPIA - Progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità annualità 2026/2028 - d.g.r. XII/4338 del 12 maggio 2025»;

Attestato che il presente provvedimento è coerente dal punto di vista sostanziale e formale rispetto alla d.g.r. n. XII/4338/2025 istitutiva dell'aiuto regionale e che non introduce alcuna modifica rilevante ai fini della disciplina applicata o ai fini degli elementi di cui all'art. 107.1 TFUE, pertanto, non è necessario il parere del Comitato aiuti di Stato ai sensi dell'allegato 2 - punto 2c alla d.g.r. 5371/2021;

Vista la comunicazione del 16 luglio 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con d.g.r. n. XII/4338 del 12 maggio 2025;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la legge regionale 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/3547 del 9 dicembre 2024 «XIX provvedimento organizzativo 2024» con la quale è stato conferito alla dott.ssa Micaela Amintasi Nastasi l'incarico di dirigente della U.O. Programmazione sociale territoriale e disabilità e alla dott.ssa Tamara Trento l'incarico di dirigente della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sull'apposito portale regionale del PR FSE+ 2021-2027;

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti a favore dell'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché i relativi sub-allegati anch'essi parti integranti e sostanziali come di seguito dettagliati:

- A1) Domanda di contributo
- A2) Scheda Progetto
- A3) Piano dei conti
- A4) Scheda dettaglio costi
- A5) Dichiarazione di partecipazione al partenariato
- A6) Lettera di intenti del Servizio di Collocamento Mirato
- A7) Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A8) Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati
- A9) Atto di adesione
- A10) Modello di Accordo di partenariato
- A11) Schema di garanzia fideiussoria
- A12) Questionario rilevazione indicatore di risultato
- A13) Incarico per la sottoscrizione digitale
- A14) Richiesta di accesso agli atti
- A15) Scheda partecipante
- A16) Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A17) Richiesta di liquidazione dell'anticipo

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2025

- A18) Dichiarazione di spesa intermedia
 - A19) Dichiarazione di spesa finale
 - A20) Relazione tecnica;
 - A21) Informativa relativa alla firma elettronica;
 - A22) Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo;
2. di approvare le Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione dei progetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico di cui all'allegato A potrà essere avanzata dalle ore 10.00 del 8 settembre 2025 e fino alle ore 17:00 del 13 ottobre 2025 esclusivamente mediante il Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it ;
4. di demandare al dirigente della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;
6. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Micaela Aminta Nastasi

— • —

Allegato A



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti destinatari	
A.5 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria.....	
C3.1 Modalità e tempi del processo	
C3.2 Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.3 Valutazione delle domande.....	
C3.4 Integrazione documentale	
C3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali.....

D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come *"il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone"* prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare *"misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società"*, in particolare assicurando che *"i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni"*.

Affermando che *"la condizione di disabilità non deriva da qualità soggettive delle persone, bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi"*, la Convenzione richiede un cambio di paradigma nello sviluppo delle politiche e degli interventi in favore delle persone con disabilità. La disabilità si caratterizza, quindi, come il risultato dell'interazione e della relazione, a livello individuale e di comunità, tra le persone con disabilità e le barriere di natura comportamentale, ambientale e di sistema che determinano, nei fatti, un ostacolo alla loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.

Da tale presupposto deriva un nuovo approccio alla valutazione della condizione della disabilità che, superando i tradizionali criteri esclusivamente di natura sanitaria della capacità individuale residua, considera e valorizza le abilità e le capacità di attivazione e di partecipazione della persona con disabilità, intervenendo sulle risorse individuali, familiari e di comunità utili a superare gli ostacoli alla piena partecipazione e a ridurre il rischio di esclusione.

A livello europeo l'occupazione delle persone con disabilità è promossa dal **principio 17 del Pilastro europeo dei diritti sociali**, che sancisce il diritto a partecipare al mercato del lavoro e alla società e garantisce un ambiente di lavoro adatto alle relative esigenze e dalla Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che comprende 7 iniziative chiave, che coprono tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità, compresi l'occupazione, l'accessibilità e le condizioni di vita. Nel corso del 2022, infine, è stato lanciato uno specifico "pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità per migliorarne l'inserimento nel mercato del lavoro", una delle 7 iniziative chiave della Strategia sulla disabilità, per fornire buone pratiche di inclusione ed orientamenti ai datori di lavoro, alle organizzazioni dei datori di lavoro, alle autorità pubbliche e alle organizzazioni della società civile.

Oltre che in linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, la presente iniziativa cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 si colloca nel quadro programmatico regionale definito dal **Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura** (e confermato dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027) che prevede per l'ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia" una particolare attenzione agli interventi per l'inclusione socio-lavorativa e l'autonomia delle persone con disabilità per favorire la realizzazione del loro progetto di vita attraverso interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio.

Tale approccio strategico è in linea con lo spirito della **Legge regionale del 6 dicembre 2022, n. 25** "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità" che definisce le

politiche e le azioni per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, al fine di mettere le persone con disabilità in condizione di poter scegliere di vivere la propria vita, prendere le decisioni e assumere proprie scelte nell'ambito di un progetto di vita individuale.

La L.R. n. 25/2022 ha anticipato la riforma di cui al D. Lgs. n. 62/2024 ("Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"), che segna su scala nazionale un cambio di passo nella valutazione e valorizzazione della persona con disabilità e della sua capacità di apportare il proprio contributo nella società. In questa ottica, il progetto di vita garantisce una presa in carico completa e integrata della persona con disabilità, secondo una visione unitaria che tiene insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana, inclusa la componente socio-lavorativa.

In Lombardia a partire dal 1° gennaio 2025 è in corso la sperimentazione biennale del D. Lgs. n. 62/2024 sul territorio della provincia di Brescia, cui seguirà a partire dal 2027 la messa a regime su tutto il territorio regionale.

Attraverso il presente Avviso, in attuazione dell'art. 4 della richiamata L.R. n. 25/2022, Regione Lombardia anche alla luce dei primi esiti dei 57 progetti finanziati per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alle DGR n. XI/7501 del 15 dicembre 2022 e n. XII/901 dell'11 settembre 2023, intende continuare a **sostenere il rafforzamento della capacità del sistema di welfare regionale di riconoscere e attuare il diritto alla vita indipendente, attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale attiva, intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne ed accrescerne le prospettive di occupabilità, occupazione, nonché di partecipazione attiva alla vita della comunità.**

Sebbene il sistema lombardo delle politiche di istruzione, formazione e lavoro abbia una forte vocazione inclusiva, infatti, il sistema delle politiche attive del lavoro e del collocamento mirato di cui alla legge n. 68/99 non è sufficiente di per sé ad assicurare una piena partecipazione attiva delle persone con disabilità in età lavorativa. Ciò vale, in particolare, per coloro che, a causa di fattori personali, relazionali e di sistema, sperimentano maggiori ostacoli alla partecipazione effettiva alla vita di comunità attraverso lo sviluppo della dimensione lavorativa nell'ambito del progetto di vita indipendente. Inoltre, emerge l'esigenza di dare risposta ai bisogni delle persone con disabilità che, avendo concluso positivamente un percorso di inserimento lavorativo, necessitano comunque di risorse per affrontare eventuali barriere e difficoltà che mettono a rischio la sostenibilità e la stabilità della posizione lavorativa.

I progetti di inclusione attiva, intesi come interventi integrati, territoriali e su base comunitaria, hanno l'obiettivo di promuovere e rafforzare:

- **l'integrazione tra le politiche attive del lavoro** (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) **e le politiche di inclusione attiva** (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli esiti occupazionali e di partecipazione sociale, incoraggiando la ricomposizione dell'offerta dei servizi e delle risorse finanziarie, anche nel quadro della promozione del futuro Fondo Unico per la Disabilità;
- la modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità attraverso una **rafforzata cooperazione strategica e operativa con la rete dei "servizi di prossimità" operanti nel territorio**, con il coinvolgimento degli Enti del terzo settore e

dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità (secondo welfare);

- l'accesso delle persone con disabilità ad opportunità di partecipazione attiva alla vita di comunità, in particolare attraverso misure di attivazione focalizzate non solo su obiettivi di immediato inserimento lavorativo ma anche di empowerment, grazie alla sperimentazione **di nuove collaborazioni e alleanze** (tra attori del pubblico e del privato profit e non profit) **per l'attivazione di "nuove forme" di lavoro e di attività produttive di valore sociale;**
- parità di accesso a un **sistema diffuso di servizi a sostegno dei progetti di vita indipendente e inclusione**, assicurando livelli omogenei di presa in carico multidisciplinare e multidimensionale su tutto il territorio regionale, rafforzando la capacità di azione e integrazione della rete dei servizi territoriali, degli enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni), C/2024/7467 pubblicata sulla GUUE serie C del 20.12.2024
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

- Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, adottato il 17 novembre 2017 a Göteborg (Svezia) in occasione del vertice sociale per l'occupazione e la crescita equa;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021)101 final);
- DGR n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge 22 dicembre 2021 n. 227 "Delega al governo in materia di disabilità";
- Decreto legislativo del 3 maggio 2024, n. 62 di definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- Legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023;
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025 "Approvazione dei criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028 - PR FSE+ 2021-2027 PRIORITA' 3 – INCLUSIONE SOCIALE.

A.3 Soggetti beneficiari

La procedura di selezione per la realizzazione delle progettualità è rivolta a **partenariati composti da almeno 3 enti, che assumono la qualità di beneficiari.**

Gli Enti beneficiari (capofila e partner) devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Enti pubblici;
- Enti del Terzo settore ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- Associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile;
- Enti gestori pubblici e privati di U.d.O. sociali nell'area disabilità (SFA - Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo);
- Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
- Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B);
- Istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS.

Tutti gli enti del partenariato devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia. Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono il partenariato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

I partner individuano, al momento della presentazione del progetto, un soggetto capofila che è responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia indicandolo all'interno del modulo di dichiarazione di partecipazione al partenariato (cfr. Allegato A5).

Ogni ente potrà essere capofila di un solo progetto; non ci sono invece limitazioni alla partecipazione in qualità di partner in altri progetti presentati da diverso capofila.

L'Ente capofila, se diverso da Ente pubblico, deve avere un'esperienza comprovata di almeno 3 anni nel settore di intervento dell'Avviso.

La composizione minima del partenariato (almeno 3 partner) deve soddisfare, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le seguenti condizioni:

- partecipazione in funzione di capofila o partner di almeno un ente pubblico territoriale (Comune, Provincia/Città Metropolitana, Comunità montana o Ambito Territoriale rappresentato dal soggetto firmatario dell'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona);
- nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 1, è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra:
 - I. Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
 - II. Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B), con particolare riferimento agli operatori titolari di offerta formativa specifica riservata agli allievi disabili certificati (Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità).
- nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 2 è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra:

- I. operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B), con particolare riferimento agli operatori titolari di offerta formativa specifica riservata agli allievi disabili certificati (Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità);
- II. istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018; le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008, aventi sede in Lombardia e che realizzano percorsi IFTS o ITS.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione, sostengono costi per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione, che verranno adottate con successivo provvedimento.

È escluso il ricorso all'affidamento a soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progetto. Nel caso in cui i beneficiari siano consorzi o società consortili, gli enti consorziati che non partecipano al partenariato di progetto (con il ruolo di capofila o partner) si configurano ai fini del presente avviso come soggetti terzi e, pertanto, il relativo personale non può essere direttamente impiegato nella realizzazione delle attività. È comunque facoltà del beneficiario avvalersi, ove sussistano i presupposti di legge, dell'istituto del distacco di personale.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, durante la fase di definizione del progetto, il partenariato deve condividere gli obiettivi e i risultati dell'intervento con il Servizio di Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità (di cui alla legge 68/1999), territorialmente competente rispetto all'area di intervento del progetto, con particolare riferimento:

- agli obiettivi e risultati attesi e alla loro rilevanza rispetto ai punti di forza e criticità del territorio;
- alle caratteristiche specifiche dei destinatari e alle relative modalità di segnalazione e presa in carico propedeutica da parte dei servizi competenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad assicurare la massima complementarietà e sinergia con le iniziative già attivate nel quadro delle linee di indirizzo di cui alla DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024, che sostengono l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità attraverso il fondo regionale previsto dalla L.R. 4 agosto 2003 n. 13, garantendo un sistema coordinato di interventi che accompagni progressivamente i beneficiari verso l'inclusione lavorativa.

In coerenza con gli esiti della concertazione, la proposta progettuale dovrà descrivere le modalità operative di coinvolgimento degli Uffici per il Collocamento Mirato nell'attuazione delle misure di cui al presente Avviso.

L'avvenuta condivisione degli obiettivi e risultati con il Servizio di Collocamento Mirato deve essere comprovata attraverso la sottoscrizione di una **lettera di intenti** (cfr. Allegato A6) che definisce le modalità di collaborazione e di scambio informativo in caso di finanziamento del

progetto. Il confronto con il Servizio di Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità in fase di preparazione della proposta progettuale non ha tanto la finalità di valutazione della strategia e del piano delle attività del progetto, quanto quella di rafforzare la rilevanza dell'iniziativa proposta rispetto ai bisogni del territorio e creare i presupposti per la futura collaborazione in caso di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia.

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono **una rete territoriale di supporto**. Tali enti non sono beneficiari del contributo pubblico. Il ruolo degli enti che aderiscono alla rete territoriale di supporto è: favorire l'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte nell'ambito dei progetti attraverso, ad esempio, segnalazioni di potenziali destinatari agli enti del partenariato; sostenere la diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dai progetti; contribuire al rafforzamento di una cultura dell'inclusione e promozione delle pari opportunità a livello di comunità per la sostenibilità nel tempo dei risultati di medio e lungo periodo del progetto. A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- associazioni di primo e secondo livello rappresentative degli interessi delle persone con disabilità;
- enti del terzo settore, con particolare riferimento alla valorizzazione del volontariato;
- enti pubblici;
- istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
- università;
- parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- aziende.

In particolare, attraverso la rete territoriale di supporto è possibile assicurare il coinvolgimento di associazioni e reti associative delle persone con disabilità e delle loro famiglie che possono assicurare un proficuo contributo all'efficacia del progetto in relazione all'aggancio e presa in carico delle persone con disabilità.

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una **dichiarazione di adesione** (cfr. Allegato A7). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Avviso adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliati in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:

- disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- in cerca di occupazione, eventualmente iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;
- occupati;

- studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale.

Il coinvolgimento e la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali devono avvenire nell'ambito del progetto individuale previsto ad esito di una valutazione multidimensionale, tenuto conto dei bisogni, desideri, risorse e sostegni nel quadro del progetto di vita della persona con disabilità. In particolare, tenuto conto che l'iniziativa è diretta a sostenere l'inclusione socio-lavorativa e quindi ad accrescere le prospettive di occupabilità (rafforzamento delle competenze e abilità) e occupazione (inserimento nel mercato del lavoro) delle persone con disabilità, la valutazione dovrà tenere conto delle capacità, attitudini e delle aspirazioni delle persone, al fine di coinvolgerle in modo idoneo ed efficace nel progetto.

Qualora sia già attiva una presa in carico da parte di altri servizi territoriali (in particolare socio-assistenziali, socio-sanitari o sanitari) l'intervento dovrà porsi in complementarietà con gli altri interventi erogati al destinatario, assicurando costante collaborazione con i servizi coinvolti.

La partecipazione dei destinatari alle iniziative di progetto, volte ad accrescere le opportunità di occupabilità e occupazione, potrà pertanto comportare l'attivazione di diversi strumenti e risorse in una logica di "budget unico" per la realizzazione del progetto di vita, in linea con quanto previsto dalla L.R. n. 25/2022, dal d.lgs. n. 62/2024, nonché con le indicazioni operative che saranno fornite da Regione Lombardia in corso di attuazione della riforma. Potrà quindi prevedere contestualmente la realizzazione di interventi volti a sviluppare altre dimensioni dell'autonomia ed empowerment individuale (ad esempio, con riferimento all'autonomia abitativa, al supporto alla mobilità, all'accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, al sostegno alla domiciliarità) con riguardo alla quale, anche allo scopo di ridurre il rischio di doppio finanziamento, il partenariato dovrà assicurare il necessario raccordo con i servizi territoriali competenti.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 15.000.000,00 in base a quanto previsto dalla DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025 risorse del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, capitoli 15676, 15677, 15678, 15679, 15680 e 15681 del bilancio pluriennale regionale esercizi 2026, 2027 e 2029, i cui importi saranno definiti con variazioni in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione della graduatoria. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche. Le

imprese eventualmente coinvolte nella rete non beneficiano di alcun contributo e non è prevista la copertura di costi a carico delle stesse in caso di partecipazione di persone occupate alla misura.

Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti di durata di 36 mesi, a pena di inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a € 300.000,00.

Il contributo pubblico **non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile.**

Il costo totale del progetto, come risultante dal Piano dei Conti (cfr. Allegato A3) presentato unitamente alla proposta progettuale (cfr. Allegato A2), sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare (ridurre) il costo totale dei progetti presentati in modo da garantire, con le risorse disponibili, il finanziamento di un numero di progetti tale da consentire la piena copertura territoriale del target potenziale.

B.2 Progetti finanziabili

L'Avviso intende sostenere progetti volti a potenziare la capacità dei servizi regionali di intercettare i bisogni di inclusione attiva delle persone con disabilità, in particolare di quelle che necessitano interventi più flessibili e personalizzati rispetto a quelli assicurati dalle misure e dai servizi in essere. Al fine di rispondere a tale necessità, i progetti finanziati devono pertanto promuovere sperimentazione e innovazione sociale anche attraverso la messa a sistema e mainstreaming di esperienze che hanno dimostrato efficacia a livello locale.

Le strategie di intervento dei progetti possono svilupparsi attraverso la realizzazione di una o più delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1 - Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva;

Linea di intervento 2 - Percorsi di orientamento ed empowerment;

Linea di intervento 3 - Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva;

Linea di intervento 4 - Percorsi per la presa in carico delle persone con disabilità acquisite (es. post-trauma o malattie degenerative).

I Progetti devono avere una durata di 36 mesi.

Nell'ambito di ciascuna linea di intervento la proposta progettuale definisce, sulla base dei bisogni e delle finalità individuate, le caratteristiche dei destinatari degli interventi in coerenza con quanto indicato al punto A.4.

LINEA DI INTERVENTO 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

Uno dei bisogni a cui il sistema dei servizi territoriali rivolti all'inclusione attiva delle persone con disabilità non sempre è in grado di fornire risposta è connesso al percorso di transizione dalla scuola al lavoro tramite il collocamento previsto dalla Legge n. 68/1999. In alcuni contesti o situazioni particolari, infatti, tale percorso non rappresenta una opportunità effettiva in quanto sussistono barriere personali o di contesto che ne impediscono l'accesso o che non lo rendono sostenibile nel breve/medio periodo. Emerge dunque la necessità di prevedere opportunità alternative di inclusione lavorativa per le persone con disabilità che non accedono alle politiche attive del lavoro e misure finanziate nel quadro della Legge n.

68/1999. A titolo esemplificativo, si fa riferimento alle persone con disabilità: non ancora certificate ai sensi della Legge 68/1999; alle persone con disabilità che non possiedono i requisiti per l'iscrizione al collocamento mirato di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99; alle persone con disabilità iscritte all'art. 1 della Legge n. 68/99 per le quali tuttavia l'accesso alle politiche attive previste dalla stessa legge risulta difficoltoso a causa della prolungata giacenza nelle liste di collocamento o per le quali non è stato ancora conseguito un risultato occupazionale; per le persone per le quali si rende necessario un intervento propedeutico in quanto non ancora pronte ad un inserimento effettivo nel mondo del lavoro.

La Linea include **sia percorsi di empowerment propedeutici all'inserimento lavorativo** (per un successivo accesso agli strumenti del collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999) **sia di diretto sostegno all'inserimento lavorativo attraverso percorsi alternativi all'accesso alle misure previste dalla Legge n. 68/1999.**

Di seguito si presentano alcune **tipologie di interventi attivabili** nell'ambito della Linea 1:

- *percorsi di formazione, anche in modalità laboratoriale* (ad es. per l'acquisizione di competenze trasversali, lo sviluppo di competenze digitali, la ricerca attiva del lavoro, la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio) anche per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali, competenze relazionali e di socializzazione per il lavoro;
- promozione e tutoraggio di *tirocini di inclusione* (con la previsione dell'erogazione dell'indennità di partecipazione);
- certificazione/formalizzazione delle competenze;
- *soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti"*, che siano adeguati a un impegno lavorativo non regolare e a una produttività non elevata, anche tramite lo sviluppo di specifiche convenzioni con le aziende, ovvero contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione anche nel quadro di esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato, attività ad impatto sociale.

Le suddette tipologie di intervento vengono descritte unicamente a titolo esemplificativo nell'ottica di stimolare l'individuazione, emersione e valorizzazione di pratiche ed esperienze innovative.

Gli interventi previsti nella Linea 1 sono finalizzati, da un lato, a facilitare l'accesso al collocamento previsto dalla Legge n. 68/1999 attraverso percorsi propedeutici di accompagnamento e, dall'altro, ad offrire un'alternativa agli interventi previsti dalla stessa legge per coloro che non sono in possesso dei titoli per parteciparvi o per i quali tali strumenti non risultano applicabili.

La realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della Linea 1 deve contribuire al conseguimento del seguente **risultato nel breve e medio periodo**: accrescere le opportunità di empowerment per l'occupazione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita di comunità in particolare per le persone con disabilità che non hanno titolo (per mancanza dei requisiti di legge) o per le quali persistono, nei fatti, "barriere" (connesse alle risorse personali, familiari o di contesto) all'accesso agli strumenti di inserimento personalizzati attivati dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità nel quadro del collocamento mirato.

LINEA DI INTERVENTO 2: Percorsi di orientamento ed empowerment

Al fine di garantire la piena inclusione e partecipazione nella società dei giovani con disabilità e assicurare loro il diritto alla vita indipendente, è necessario promuovere opportunità di accompagnamento efficaci nella scelta del percorso lavorativo da intraprendere e nell'individuazione delle proprie attitudini e interessi.

Nell'ottica di rispondere a tale necessità, la Linea di intervento 2 finanzia percorsi di orientamento all'autonomia rivolti ai giovani iscritti agli ultimi due anni del secondo ciclo di istruzione (percorsi di liceo/istituti tecnici/istituti professionali oppure percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale - leFP) e alle loro famiglie, nonché ai giovani con disabilità non ancora iscritti al collocamento mirato che possono tuttavia avere accesso al sistema regionale a supporto dell'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di estendere la platea dei beneficiari delle misure offerte dal sistema regionale.

Gli interventi prevedono attività di orientamento sia nell'ambito del percorso lavorativo sia nell'ottica di empowerment della persona. In particolare, si intende sostenere il giovane e la sua famiglia nelle scelte relative al passaggio dall'adolescenza all'età adulta e al potenziamento dell'autonomia personale anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale.

Di seguito si presentano alcune **tipologie di interventi attivabili** nell'ambito della Linea 2:

- *orientamento per sostenere il giovane e la sua famiglia nelle scelte relative alla transizione dall'adolescenza all'età adulta* con particolare riferimento alla dimensione socio-lavorativa nel progetto di vita;
- *potenziamento dell'autonomia personale* anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale.

Le suddette tipologie di intervento vengono descritte unicamente a titolo esemplificativo nell'ottica di stimolare l'individuazione, emersione e valorizzazione di pratiche ed esperienze innovative.

La realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della Linea 2 deve contribuire al conseguimento del seguente **risultato nel breve e medio periodo**: favorire la transizione dalla scuola all'inserimento lavorativo attraverso opportunità di accesso a servizi socio-educativi in grado di favorire l'attivazione, da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle comunità, delle risorse e degli strumenti del sistema dei servizi pubblici e dei servizi di prossimità del territorio per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto individuale di vita indipendente.

LINEA DI INTERVENTO 3: Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva

Gli esiti delle misure di orientamento e delle politiche attive del lavoro possono essere rafforzati da interventi di natura socio-educativa sia nella fase di ingresso che in quella di partecipazione al mercato del lavoro. In particolare, le misure in essere si concentrano prevalentemente sul supporto offerto alle persone con disabilità nella fase di orientamento e di inserimento lavorativo, mentre è limitata l'operatività di strumenti e soluzioni che ne sostengano la permanenza nel mercato del lavoro attraverso un accompagnamento della persona con disabilità, delle loro famiglie e delle aziende coinvolte anche successivamente all'inserimento lavorativo. Tali strumenti sono necessari per garantire la sostenibilità del collocamento al lavoro ottenuto attraverso interventi e servizi regionali.

La Linea di intervento 3 include azioni di tipo socio-educativo di accompagnamento della persona con disabilità iscritta nel collocamento obbligatorio, ad esempio durante la partecipazione a percorsi finanziati dal Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili, o che ha concluso con esito positivo ed è integrata nel mercato del lavoro. Per il rafforzamento di un ambiente favorevole all'inclusione attiva, le azioni possono essere rivolte oltre che alle persone con disabilità anche alle loro famiglie e al contesto lavorativo in cui sta effettuando il percorso. In questo contesto potranno avviarsi e rafforzarsi alleanze tra il contesto lavorativo e le realtà associative portatrici di conoscenze e reti di relazioni che rappresentano una risorsa per generare ambienti e contesti abilitanti nel posto di lavoro e più in generale nella comunità locale.

Di seguito si presentano alcune **tipologie di interventi attivabili** nell'ambito della Linea 3:

- *Peer networking, coaching e mentoring anche con il diretto coinvolgimento di giovani e adulti con disabilità;*
- *Attività volta a stimolare, in particolare nei giovani, l'autopercezione di cittadini autosufficienti, socialmente attivi e responsabili;*
- *Attività di sostegno e accompagnamento a favore delle persone con disabilità nei contesti lavorativi;*
- *Azioni di accompagnamento alle famiglie per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto di vita indipendente.*

Le suddette tipologie di intervento vengono descritte unicamente a titolo esemplificativo nell'ottica di stimolare l'individuazione, emersione e valorizzazione di pratiche ed esperienze innovative.

La realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della Linea 3 deve contribuire al conseguimento del **seguito risultato nel breve e medio periodo**: potenziare la qualità e l'efficacia delle politiche attive del lavoro attraverso l'attivazione sinergica e complementare di servizi socio-educativi (ad esempio di potenziamento delle capacità sociali e relazionali delle persone con disabilità, nonché di facilitazione e mediazione dei rapporti tra l'azienda, il lavoratore e la famiglia) diretti ad abilitare i fattori personali, familiari e di contesto sociale e lavorativo che rendono possibile l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità.

LINEA DI INTERVENTO 4: Percorsi per la presa in carico delle persone con disabilità acquisite (es. post-trauma o malattie degenerative)

Le disabilità acquisite, derivate da eventi improvvisi quali traumi o da malattie degenerative che limitano progressivamente le capacità e le autonomie delle persone, comportano modifica improvvisa, talvolta radicale, del benessere e dello stile di vita della persona e della sua rete familiare. Per questo motivo rischiano di avere un forte impatto sulla vita personale, lavorativa e relazionale in assenza di risposte personalizzate, tempestive e multidimensionali. La linea d'intervento 4 include pertanto percorsi personalizzati e flessibili in grado di accompagnare le persone nel nuovo contesto di vita, nella riprogettazione del percorso di vita personale, sociale e lavorativo.

Di seguito si presentano alcune **tipologie di interventi attivabili** nell'ambito della Linea 4:

- *Interventi per l'acquisizione di nuove abilità e strategie funzionali all'inserimento/reinserimento nel contesto socio-lavorativo;*
- *Bilancio di competenze per valutare la nuova spendibilità nel mondo del lavoro;*

- Attivazione di gruppi di sostegno e interventi per l'accesso a risorse e servizi.

Le suddette tipologie d'intervento hanno l'obiettivo di sostenere le persone che si trovano ad affrontare una nuova condizione di disabilità temporanea o permanente. Le attività proposte devono contribuire a sostenere la persona nella gestione della nuova condizione e nella ridefinizione delle proprie aspettative e dei nuovi bisogni in ambito personale, relazionale e lavorativo. In particolare occorre assicurare l'accesso a spazi di condivisione e ascolto e favorire la costruzione di reti sociali di supporto, indispensabili per il benessere emotivo e sociale. Parallelamente, gli interventi sono diretti a superare le barriere organizzative, orientando e accompagnando le persone nella fruizione di prestazioni sociali, educative e lavorative.

La realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della Linea 4 deve contribuire al conseguimento del seguente **risultato nel breve e medio periodo**: sostenere il percorso di comprensione delle aspettative, desideri e potenzialità della persona attivando le risorse personali e di contesto che sostengono e abilitano il percorso individuale a garanzia dell'autonomia, della partecipazione e delle pari opportunità.

Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti e utilizzazione degli esiti della sperimentazione sociale

La proposta progettuale deve includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati della sperimentazione sociale condotta, anche attraverso l'identificazione di pertinenti indicatori di realizzazione e di risultato (cfr. Allegato A2). La valutazione dovrà, in particolare, avere ad oggetto:

- l'efficacia delle attività e della metodologia di intervento e il conseguimento dei risultati in termini di miglioramento delle prospettive di occupabilità e occupazione e partecipazione attiva alla vita della comunità in favore dei destinatari del progetto;
- il contributo al raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici dell'Avviso, con riferimento all'attuazione del diritto alla vita indipendente attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione attiva;
- l'identificazione di evidenze e raccomandazioni derivanti dalle sperimentazioni condotte utili alla modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure regionali (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità.

A tal fine la proposta progettuale esplicherà i metodi per la raccolta e l'analisi dei dati e le modalità di utilizzazione dei risultati della valutazione in favore degli stakeholder.

Il Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il FSE+2021-2027 contiene le seguenti definizioni:

«**innovazione sociale**»: un'attività che ha sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare un'attività che fa riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee riguardanti prodotti, servizi, pratiche e modelli, che risponde a esigenze sociali e, contemporaneamente, crea nuovi rapporti o collaborazioni sociali tra pubblico, società civile o organizzazioni private, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa.

«**sperimentazione sociale**»: un intervento programmatico che mira a offrire una risposta innovativa alle esigenze sociali, attuato su piccola scala e in condizioni che garantiscono la possibilità di misurare tale impatto, prima che siano attuati in altri contesti, anche geografici e settoriali, o attuata su scala più ampia in caso di risultati positivi.

Documentazione utile alla realizzazione della valutazione:

Social experimentation. A practical guide for project promoters
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/f999b770-e342-11ec-a534-01aa75ed71a1/language-en>

Scaling-up social innovation. Seven steps for using ESF+ <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/1f092971-e08c-11ec-a534-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-search>

LOCALIZZAZIONE

La localizzazione degli interventi è rappresentata dall'intero territorio regionale.

TEMPI E DURATA DEGLI INTERVENTI

I progetti avranno una durata temporale di 36 mesi, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio effettivo del progetto indicata nell'Atto di adesione all'interno della piattaforma Bandi e Servizi in sede di accettazione del contributo assegnato (cfr. Allegato A9). **In ogni caso, il progetto deve essere avviato entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento.**

Non sono ammissibili le spese sostenute per attività realizzate prima della data di avvio del progetto o dopo la conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese connesse alla preparazione ed invio della rendicontazione finale. Resta inteso che le spese devono essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 1) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (A1 e A2) per coprire i costi residui (C1 e C2) dell'operazione.

Tabella 1- struttura del Piano dei Conti

Voce di costo	Categorie di costo	Spese ammissibili
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono solo il costo lordo della retribuzione. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).
	A2. Personale esterno non legato al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità versate ai partecipanti	Indennità.
C. Altri costi	C1. Costi diretti diversi da quelli per il personale (A1.; A2.) e dalle indennità per i partecipanti (B1.)	Costi diretti (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio, materiali di consumo, spese per la comunicazione) e indiretti (costi generali di funzionamento e gestione dell'organizzazione, utenze) residui rispetto alle categorie A1, A2, B1.
	C2. Costi indiretti	
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti	

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le seguenti modalità:

Voce di costo	Categorie di costo	Condizione di rimborso e base giuridica
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità versate ai partecipanti	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
C. Altri costi	C1. Costi diretti diversi da personale (A1.; A2.) e dalle indennità per i partecipanti (B1.)	Tasso forfettario ex art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 C= 40% di A
	C2. Costi indiretti	
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti	D= A+B+C

Nella voce A. "**Costi diretti per il personale**" sono ricomprese due categorie di costo:

- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile, cosiddetto "personale dipendente" (A1);
- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali mediante contratti di prestazione professionale, cosiddetto "personale esterno" (A2).

Nell'ambito della voce di costo Personale, le spese per le attività di Coordinamento (gestione amministrativo/contabile) del progetto sono ammissibili fino ad un massimo del 7% del costo totale della voce personale.

Nell'ambito dell'Avviso possono essere realizzati tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, sono ammissibili le spese relative alle **indennità versate ai partecipanti**. I costi connessi a tale voce verranno rimborsati ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett. a).

Regione Lombardia ha pubblicato le seguenti discipline in materia di tirocini:

- DGR n. 7763/2018 "indirizzi regionali in materia di tirocini" in coerenza con le leggi regionali 22/2006, 19/2007, 30/2015, con le linee guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini";
- DGR n. 5451/2016 "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015".

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate dalla Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica predisposta così come indicato rispettivamente dal decreto n.8570 del 18 giugno 2025 "Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della D.G.R. n. X/5451/2016 e della n. X/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C"

Nella voce C. "**Altri costi**", sono invece ricompresi tutti i costi diversi (C1 e C2) da quelli per il personale e per le indennità necessari per la realizzazione delle attività di progetto (ad es. costi indiretti, costi per trasporto, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione, dispositivi di protezione individuale, di sanificazione) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo A. "Costi diretti per il personale".

Pena la non ammissibilità, o decadenza, del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati a valere sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei o comunque proveniente in qualsiasi forma da altro Ente pubblico.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

La domanda di partecipazione deve essere presentata pena l'inammissibilità, esclusivamente online sulla piattaforma regionale "Bandi e Servizi" www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 dell'08/09/2025 e fino alle ore 17:00 del 13/10/2025**.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona fisica titolata ad operare per conto dell'Ente capofila e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/home>;

Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:

- o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione), sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e provvedendo a:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze, pertanto possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda stessa.

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

- i. Domanda di contributo, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
- ii. Scheda Progetto, compilata a sistema (cfr. Allegato A2)
- iii. Piano dei conti, compilato a sistema (cfr. Allegato A3);
- iv. Scheda dettaglio costi (trasmettere sia il documento sottoscritto sia il documento in formato Excel) (cfr. Allegato A4)
- v. Dichiarazione di partecipazione al partenariato (cfr. Allegato A5);
- vi. Lettera di intenti del Servizio di Collocamento Mirato (cfr. Allegato A6);
- vii. Dichiarazione di adesione alla rete di supporto, ove prevista (cfr. Allegato A7);
- viii. Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati (cfr. Allegato A8);
- ix. Incarico per la sottoscrizione digitale, ove previsto (cfr. Allegato A13).

È obbligatorio per gli enti privati che partecipano al partenariato (in qualità di capofila o partner), al fine di individuare la titolarità effettiva del destinatario finale dei contributi (cfr. D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva), comunicare i dati relativi al titolare effettivo (cfr. Allegato A8).

Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

- criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale

societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

- criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
- criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione dell'ente.

In allegato al presente Avviso è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati.

I documenti la cui denominazione riporta la dicitura "compilato/a a sistema" verranno generati automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi successivamente all'inserimento online delle informazioni richieste.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione:

I documenti di cui ai punti i), ii), iii), iv) v) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'organizzazione capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (cfr. Allegato A21).

Il documento di cui al punto vi) dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Servizio di Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

I documenti di cui ai punti v) e vii) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal legale rappresentante degli enti partner o degli enti aderenti alla rete territoriale di supporto.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative (cfr. Allegato A22). A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo

virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" all'apposita sezione del Sistema Informativo.¹

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B indicando l'art. di riferimento, così come riepilogato nell'Allegato A22.

L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16), gli enti del terzo settore (Allegato B: art art.27-bis). Per gli Enti del Terzo Settore l'esenzione è inoltre prevista dall'art. 82 comma 5 del D.lgs. 117/2017.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo". Non è, infatti, sufficiente salvare l'istanza per assolvere all'invio della stessa.

All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto C3.3 per l'attribuzione di un **punteggio fino a 100 punti** e risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva **uguale o superiore a 60 punti**. I criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'ammissibilità al finanziamento.

In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito in base alla data e ora di protocollazione automatica da parte del sistema Bandi e Servizi.

¹Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

In attuazione della DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025 sarà garantito il finanziamento di almeno un progetto (con punteggio pari o superiore a 60) per area territoriale provinciale (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese) in cui insiste l'area di competenza dei Centri per l'Impiego - Servizi del Collocamento Mirato.

Terminata la fase di valutazione, verrà definita una graduatoria con quattro distinti elenchi:

- A) uno comprendente i progetti ammessi e finanziati per ciascuna area territoriale provinciale;
- B) uno comprendente i restanti progetti ammessi e finanziati a valere sulle risorse residue e fino ad esaurimento delle stesse;
- C) uno comprendente i progetti ammessi e non finanziati;
- D) uno dei progetti non ammessi.

L'elenco di cui al punto A) viene determinato ammettendo a finanziamento il progetto con il punteggio più alto relativo all'area territoriale di riferimento. In caso di parità di punteggio tra progetti appartenenti alla medesima area territoriale, verrà finanziato il progetto secondo l'ordine di protocollazione in Bandi e Servizi.

Definito l'elenco di cui al punto A), per la definizione dell'elenco di cui al punto B) si procederà in ordine decrescente di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio, l'ordine di graduatoria verrà definito sulla base della data e ora di protocollazione della domanda attraverso Bandi e Servizi.

L'elenco di cui al punto C) conterrà gli eventuali progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse; mentre l'elenco di cui al punto D) conterrà l'elenco dei progetti non ammessi.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse conseguenti al mancato avvio dei progetti finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria di cui al punto C) in favore dei progetti ammessi e non finanziati. Regione Lombardia si riserva, in ogni caso, di utilizzare, ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui al punto C), eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.1 MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;
- la valutazione di merito delle domande che abbiano superato la fase dell'istruttoria formale ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 60 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

C3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

(verifica operata dal sistema informativo Bandi e Servizi)

- Rispetto dei termini di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

(verifica a cura della Segreteria del nucleo di valutazione)

- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3, inclusa esperienza almeno triennale di operatività nel campo di attività di cui al presente Avviso, ove richiesta per il capofila;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- Rispetto del numero massimo di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare in qualità di capofila come stabilito al paragrafo A.3;
- Rispetto delle caratteristiche del partenariato definite al punto A3.

C3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di Valutazione				Punteggio
1	Qualità del soggetto proponente e del partenariato	1.1	Composizione e caratteristiche del partenariato: partecipazione di Enti le cui competenze ed esperienze sono complementari e sinergiche per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto.	8
		1.2	Capacità tecnica dei partner: esperienza pregressa nel lavoro di rete con i servizi sociali e socio-sanitari territoriali per lo sviluppo di iniziative per accrescere l'occupabilità, l'occupazione e l'inclusione delle persone con disabilità, precedenti esperienze di collaborazione tra i partner.	5
		1.3	Gestione e coordinamento del partenariato: previsione di adeguati strumenti e processi di gestione e coordinamento del partenariato; chiara definizione dei ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner.	5
		1.4	Qualità ed efficacia della collaborazione con i Servizi di collocamento mirato: rilevanza degli esiti della concertazione, in fase di definizione della proposta, e chiarezza ed efficacia delle modalità di raccordo previste per la fase di attuazione del progetto.	3

Criteri di Valutazione			Punteggio	
		1.5	<p>Rete territoriale di supporto: presenza della rete (dichiarazione di adesione), numerosità e multidisciplinarietà dei soggetti aderenti; coinvolgimento di associazioni e reti associative rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.</p>	4
			TOTALE	25
2	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	<p>Chiarezza e completezza della proposta con riferimento: all'analisi dei bisogni dei potenziali destinatari degli interventi; alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi e alla loro sostenibilità nel tempo; alla descrizione delle attività previste e alla descrizione dei prodotti.</p>	35
		2.2	Soluzioni proposte per il monitoraggio e la valutazione del progetto.	3
		2.3	<p>Carattere innovativo della proposta progettuale con riferimento alla natura del bisogno e al target di riferimento, alle metodologie di intervento per favorire l'occupabilità e l'occupazione; alle soluzioni proposte; alle collaborazioni e relazioni attivabili; alla capacità di assicurare la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie alla definizione delle soluzioni proposte.</p>	7
		2.4	<p>Capacità del progetto di integrarsi in modo sinergico e complementare con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali coinvolti nella costruzione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.</p>	5
		2.5	<p>Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi, risultati, figure professionali e destinatari; - natura e durata delle attività previste; - suddivisione del budget tra i partner; - caratteristiche del gruppo di lavoro con riferimento alla coerenza tra qualifiche ed esperienze delle figure professionali e le caratteristiche del progetto. 	15
			TOTALE	65
3	Promozione dei principi orizzontali	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne a sostegno di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.	2

Criteri di Valutazione			Punteggio	
		3.2	Previsione di misure per assicurare il rispetto della dignità umana, ai sensi dell'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e non discriminazione fondata sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o le tendenze sessuali ai sensi dell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	2
		3.3	Integrazione di buone prassi orientate alla riduzione dell'impatto ambientale e alla gestione sostenibile delle risorse, attraverso azioni di educazione e responsabilizzazione alla sostenibilità ambientale, l'utilizzo di materiali riciclati o a basso impatto e la valorizzazione di spazi sicuri ed efficienti dal punto di vista energetico.	1
		TOTALE		5
4	Criteri premiali	4.1	Previsione di interventi nel quadro della linea di intervento 4 anche in combinazione con le altre linee di intervento.	2
		4.2	Complementarietà con progettualità del territorio. Identificazione e valorizzazione di sinergie operative a livello territoriale con altre iniziative progettuali specifiche (es. PNRR, Pro.V.I, Dopo Di Noi) promosse da enti pubblici e privati e finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee a sostegno del progetto di vita indipendente delle persone con disabilità.	3
		TOTALE		5
TOTALE				100

Non sono eleggibili a finanziamento i progetti che non raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti sui criteri di cui ai punti 1, 2 e 3. I criteri premiali di cui al punto 4 non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'eleggibilità al finanziamento.

C3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In fase di istruttoria il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.5 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato nella modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e notificato agli istanti, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno comunicati tramite Bandi e Servizi all'indirizzo inserito da parte del soggetto capofila in fase di adesione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila secondo la seguente modalità:

ANTICIPAZIONE: erogata in misura pari al **50% del contributo assegnato** e successivamente alla presentazione di richiesta (cfr. Allegato A17) mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte dei Capofila di diritto privato di apposita garanzia fideiussoria che copra l'importo richiesto.

ACCONTO: erogato sulla base della quota rendicontata sottratto l'eventuale anticipo ricevuto a seguito della presentazione della rendicontazione e dichiarazione di spesa intermedia (cfr. Allegato A18) intermedia e della validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

La rendicontazione intermedia può essere presentata a partire dal completamento del diciottesimo mese di attuazione delle attività progettuali. Con successivo provvedimento saranno definite le tempistiche per la rendicontazione.

SALDO: erogato a seguito della presentazione, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della rendicontazione e dichiarazione finale delle spese (cfr. Allegato A19), in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto delle quote già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo e acconto, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A11).

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa digitale o in formato elettronico, l'originale del documento firmato digitalmente dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta dell'anticipazione.

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa cartacea, la riproduzione digitale del documento originale dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi in sede di richiesta della anticipazione, ma la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fideiussione, che dovrà essere recapitata allo sportello protocollo della Giunta regionale, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila dovrà completare le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale.

C4.a Adempimenti post concessione

Fase di accettazione del contributo:

- Entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà, mediante la piattaforma Bandi e Servizi trasmettere:
 - l'*Atto di adesione* comprensivo della data di avvio delle attività nel rispetto dei termini di cui al punto B3 (cfr. Allegato A9);
 - l'atto di formalizzazione del partenariato secondo il modello di cui all'Allegato A10.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della fase di accettazione del contributo può essere presentata la richiesta di liquidazione dell'anticipo.

In sede di rendicontazione, ai fini dell'erogazione dell'acconto e del saldo, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la **dichiarazione di spesa comprensiva della richiesta di liquidazione** unitamente a:

- Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti (cfr. Allegato A3);
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e, in sede di rendicontazione finale, dei risultati raggiunti con allegati i questionari somministrati ai destinatari per la rilevazione dell'indicatore di risultato (cfr. Allegato A20).

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 80 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse

dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, così come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione, oltre a quanto previsto dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione di cui all'Allegato B* del Decreto di approvazione dell'Avviso.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale e, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione, dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte delle strutture competenti.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, si rinvia alle *Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (Allegato B* del Decreto di approvazione dell'Avviso).

Si precisa che, qualsiasi variazione del progetto, della rete di partenariato, del piano dei conti e comunque di qualsiasi aspetto sostanziale, intervenuta anche per cause non prevedibili, deve essere comunicata tempestivamente a Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione e nell'Atto di adesione, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il Capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- lettera di intenti del Servizio di Collocamento Mirato per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impiegate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle **"Brand Guidelines FSE+ 2021-2027"** approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia all'indirizzo PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it e successivamente accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "numero partecipanti con disabilità", il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto secondo il modello di scheda partecipante (cfr. Allegato A15).

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A16. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: *"Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento"*. Il beneficiario dovrà, al termine della partecipazione, **provvedere alla somministrazione a ciascun destinatario del questionario per la rilevazione dell'indicatore di risultato** di cui all'Allegato A12 del presente Avviso.

Come specificato al punto B.2, tutte le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati delle sperimentazioni realizzate. **Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione finale, mentre il rapporto di valutazione integrale potrà essere trasmesso quale allegato alla relazione stessa.**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A16 del presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail inclusionesociolavorativafse@regione.lombardia.it.

Sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre messe a disposizione le FAQ (Frequently Asked Question) periodicamente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	PR FSE+ 2021-2027 AZIONE h.1. AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso cofinanzia progetti integrati, territoriali e su base comunitaria volti a rafforzare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche di inclusione attiva dirette alle persone con disabilità e promuovere la modernizzazione delle politiche e delle misure volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale, nonché favorire l'accesso delle persone con disabilità più a

	<p>rischio di esclusione ad opportunità di partecipazione attiva alla vita di comunità.</p> <p>Sono destinatari degli interventi gli adolescenti, i giovani e gli adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliate in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; ▪ In cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati; ▪ Occupati; ▪ Studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale. <p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" a partire, pena l'inammissibilità, dalle ore 10:00 dell'08/09/2025 ed entro le ore 17:00 del 13/10/2025. La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 15.000.000,00.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>La procedura di selezione per la realizzazione delle progettualità è rivolta a partenariati composti da almeno 3 enti, che assumono la qualità di beneficiari tra le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici; - Enti del Terzo settore ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117; - associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile; - Enti gestori pubblici e privati di U.d.O. sociali nell'area disabilità (SFA - Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo); - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B); - Istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS. - Tutti gli enti del partenariato devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia. Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono il partenariato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 15.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso al fine di conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale. Il finanziamento assegnabile per ogni progetto non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è di almeno il 20% del costo del progetto.</p> <p>Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a 300.000,00 euro e dovrà avere una durata temporale di 36 mesi. Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale e sarà erogato agli Enti capofila secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipo pari al 50% del contributo concesso; - acconto intermedio, sulla base della quota rendicontata sottratto l'eventuale anticipo ricevuto a seguito della presentazione della rendicontazione intermedia e della validazione delle spese da parte di Regione Lombardia; - saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della validazione delle spese da parte di Regione Lombardia; <p>La richiesta dell'anticipo non è obbligatoria. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso al fine di conseguire i risultati indicati nella proposta progettuale e non rientra nel campo di applicazione del regime degli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100.</p> <p>Saranno finanziati i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti (escludendo i criteri premiali).</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p> <p>In base all'esito dell'istruttoria, sarà garantito il finanziamento di almeno un progetto ammissibile per area territoriale provinciale, allo scopo di assicurare pari opportunità di accesso alle iniziative da parte delle persone con disabilità in tutto il territorio regionale. Per la determinazione degli altri progetti finanziabili si procederà in ordine decrescente di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 dell'08/09/2025
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 13/10/2025

COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) Domanda di contributo, compilata a sistema (cfr. Allegato A1); ii) Scheda Progetto, compilata a sistema (cfr. Allegato A2); iii) Piano dei conti, compilato a sistema (cfr. Allegato A3); iv) Scheda dettaglio costi (trasmettere sia il documento sottoscritto sia il documento in formato Excel) (cfr. Allegato A4) v) Dichiarazione di partecipazione al partenariato (cfr. Allegato A5); vi) Lettera di intenti del Servizio di Collocamento Mirato (cfr. Allegato A6); vii) Dichiarazione di adesione alla rete di supporto, ove prevista (cfr. Allegato A7); viii) Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati (cfr. Allegato A8); ix) Incarico per la sottoscrizione digitale, ove previsto (cfr. Allegato A13). <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.</p>
CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa attraverso la casella bandi@regione.lombardia.it o il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <p>dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;</p> <p>dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: inclusionesociolavorativafse@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti (cfr. Allegato A14):

D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Struttura tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	ENTRO LE ORE 17:00 DEL 13/10/2025	Par. C1.1
APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA DEI PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI, NON AMMESSI, AMMESSI E NON FINANZIATI	ENTRO 60 GIORNI DALLA CHIUSURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Par. C3.5

Attività	Tempistiche	Riferimenti
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE BENEFICIARIO COMPLETO DEI DOCUMENTI POST CONCESSIONE	ENTRO 30 GG CONSECUTIVI DALLA DATA DI NOTIFICA DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Par. C4.a
RICHIESTA DI ANTICIPO DELLE PRIMA QUOTA	A SEGUITO DI ACCETTAZIONE DA PARTE DELL'ENTE BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Par. C4
AVVIO PROGETTO	ENTRO 30 GG DALLA NOTIFICA DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Par. B3
RENDICONTAZIONE INTERMEDIA	DOPO IL DICOTTESIMO MESE DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	Par. C4
CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	ENTRO 36 MESI DALLA DATA DI AVVIO DEL PROGETTO	Par. B2
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 60 GG DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO	Par. C4

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A1 Domanda di contributo;
- Allegato A2 Scheda progetto;
- Allegato A3 Piano dei conti;
- Allegato A4 Scheda dettaglio costi;
- Allegato A5 Dichiarazione di partecipazione al partenariato;
- Allegato A6 Lettera di intenti Servizio di Collocamento Mirato;
- Allegato A7 Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- Allegato A8 Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati
- Allegato A9 Atto di adesione;
- Allegato A10 Modello di Accordo di partenariato;
- Allegato A11 Schema Garanzia fideiussoria;
- Allegato A12 Questionario rilevazione indicatore di risultato;
- Allegato A13 Incarico per la sottoscrizione digitale;
- Allegato A14 Richiesta di accesso agli atti
- Allegato A15 Scheda partecipante
- Allegato A16 Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato A17 Richiesta di liquidazione dell'anticipo;
- Allegato A18 Dichiarazione di spesa intermedia;
- Allegato A19 Dichiarazione di spesa finale;
- Allegato A20 Relazione tecnica;
- Allegato A21 Informativa relativa alla firma elettronica;
- Allegato A22 Informativa per l'applicazione dell'imposta di bollo.

Allegato B



PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Sommario

1. PREMESSA	
1.1 Ambito di applicazione	
1.2 Riferimenti normativi	
2. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	
2.1 Requisiti generali di ammissibilità	
2.2 Spese non ammissibili	
2.3 Giustificativi di pagamento	
2.4 Partnership	
3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	
3.1 Voci di costo e categorie di costo	
3.2 Voce di costo 'A. Costi diretti per il personale'	
3.3 Voce di costo 'B. Indennità versate ai partecipanti'	
3.4 Voce di costo 'C. Altri costi'	
4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	
4.1 Inserimento dei dati relativi ai giustificativi	
4.2 Dichiarazione intermedia di spesa	
4.2 Dichiarazione finale di spesa	
5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	
5.1 Richiesta dell'anticipazione	
5.2 Richiesta dell'acconto	
5.3 Richiesta del saldo	
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	
6.1 Compiti principali del capofila	
6.2 Conservazione della documentazione	
6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite	
6.4 Pubblicizzazione del contributo	
6.5 Gestione del progetto	
6.6 Verifiche in loco	
ALLEGATI	
Modello 1. Prospetto di calcolo del costo orario	
Modello 2. Facsimile Timesheet	
Modello 3. Dichiarazione trattamento IVA.....	

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce agli enti che hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto le condizioni di ammissibilità e le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi a valere sull' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028" finanziato a valere sul Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, Azione h.1. di cui alla DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025.

1.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n.1074/1999 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2021/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1589/15 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni), C/2024/7467 pubblicata sulla GUUE serie C del 20.12.2024
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- Vademecum del FSE+ 2021-2027 Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal Coordinamento Tecnico con nota Prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 78 del 21 giugno 2022, recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici.

- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027.
- DGR n. X/5451 del 25 luglio 2016, "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22/01/2015";
- DGR n. X/7763 del 17 gennaio 2018, "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
- DGR n. XII/4338 del 12 maggio 2025 "Approvazione dei criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità per le annualità 2026/2028 - PR FSE+ 2021-2027 priorità 3 – inclusione sociale" - (di concerto con l'Assessore Tironi).

2. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono, si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione dei progetti finanziati.

I progetti sono gestiti nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (**principio di economia**);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (**principio di efficienza**);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (**principio di efficacia**).

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo Plus (art. 3 e art. 4 Reg. (UE) n. 2021/1057);
- è sostenuta nel periodo di vigenza del Programma Regionale: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del PR (art. 63, par. 2, Reg. (UE) n. 2021/1060) e, più in particolare, nell'ambito del periodo di riferimento individuato al punto B.3 dell'Avviso;
- è stata effettivamente sostenuta conformemente alla forma di sovvenzione stabilita dall'Avviso;
- è comprovata da documenti giustificativi: i) nel caso di rimborso dei costi effettivamente sostenuti, attraverso documenti contabili, o altri giustificativi, aventi valore probatorio equivalente richiesti dall'Avviso e dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione; ii) nel caso di ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, attraverso documentazione comprovante la corretta applicazione della metodologia e delle condizioni stabilite dall'Avviso per il sostegno al progetto;
- non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziata da altri programmi europei e/o nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 63, par. 9, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- è coerente con il progetto e il piano dei conti approvati: è, cioè, riferita ad attività previste nel progetto approvato, è coerente con quanto previsto nel piano dei conti e non supera gli importi approvati;
- è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- è garantita all'interno del sistema contabile dei beneficiari, l'evidenziazione della contabilità riferita al progetto mediante codifica specifica (art. 72, par. 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060) ovvero contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nell'Avviso e precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 64, par. 1, lett. a), Reg. (UE) n. 2021/1060);
- l'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture (art. 16, par. 1, Reg. (UE) n. 2021/1057);
- l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica (art. 16, par. 1, Reg. (UE) n. 2021/1057);
- imposta sul valore aggiunto recuperabile;

- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie (art. 15, c. 1, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66);
- i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari (art. 15, c. 2, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66);
- spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione che non soddisfano le condizioni di cui all'art. 67, par. 2, Reg. (UE) n. 2021/1060 (art. 6, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66);
- consulenze legali, oneri e spese di contenzioso anche non giudiziale, parcelle notarili, spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per contabilità o audit, ove non direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione (art. 16, c. 5, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66);
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

IVA E ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

Al fine della valutazione di ammissibilità dell'IVA è quindi necessario che il beneficiario presenti, una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente/ dirigente competente, che certifichi il trattamento dell'IVA.

Anche altre imposte e tasse possono costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario. In particolare, imposte e tasse attinenti l'attività cofinanziata, aventi scadenza successiva alla conclusione del progetto (es. IRAP, etc.) possono comunque essere esposte tra i costi relativi allo stesso. Ai fini della determinazione dell'IRAP definitivamente sostenuta, il Beneficiario deve porre, pertanto, particolare attenzione alla corretta applicazione delle deduzioni, del credito d'imposta previsti dalle disposizioni normative vigenti.

2.3 Giustificativi di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale. Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati. **Non sono ammissibili pagamenti in contanti.**

2.4 Partnership

I progetti sono presentati e realizzati in partenariato conformemente alle disposizioni di cui al punto A.3 dell'Avviso. Gli obblighi dei singoli enti e le modalità di funzionamento e coordinamento del partenariato sono definiti nell'Atto di formalizzazione del partenariato, trasmesso a Regione Lombardia unitamente all'Atto di adesione, secondo quanto previsto dal punto C4.a dell'Avviso. Resta fermo che l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività e delle risorse definiti negli atti di formalizzazione del partenariato devono essere coerenti con la proposta progettuale approvata. La sostituzione o integrazione di un partner in corso d'opera è ammessa solo previa autorizzazione da parte di Regione Lombardia, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento.

Con riferimento al partenariato, si specifica che:

- l'Ente capofila è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- tutti i partner, in quanto responsabili della realizzazione del progetto, sono tenuti alla rendicontazione secondo le condizioni, modalità e tempi previste dall'Avviso e dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
- i partner devono garantire, all'interno del proprio sistema contabile, l'evidenziazione della contabilità riferita al progetto mediante codifica specifica ovvero contabilità separata delle risorse

- loro assegnate;
- ai fini della rendicontazione, l'Ente capofila effettua una verifica preventiva di ammissibilità delle spese e di completezza e correttezza della documentazione trasmessa dai partner e raccoglie altresì informazioni e documentazione sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto;
 - a seguito dell'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia, l'Ente capofila è tenuto a trasferire senza ritardo agli altri partner di progetto le quote di competenza;
 - tutti i partner sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di Regione Lombardia e degli altri eventuali organismi europei, nazionali e regionali, e a collaborare lealmente, fornendo eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati;
 - i partner si impegnano a non percepire per lo svolgimento delle attività per le quali è concesso il finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 altri finanziamenti pubblici e non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per la partecipazione alle attività previste dal progetto;
 - l'Ente capofila è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite in base alle indicazioni fornite nel procedimento di recupero e potrà rivalersi nei confronti dei partner di progetto le cui spese non sono riconoscibili a seguito dei controlli da parte di Regione Lombardia.

3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In linea generale, i costi di un progetto sono classificabili come "costi diretti" o "costi indiretti".

I **costi "diretti"** sono quelli direttamente connessi all'attuazione del progetto, ovvero i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata (di norma, attraverso la lettera di incarico/contratto, il timesheet e la relazione di progetto) a una attività e/o prodotto di progetto.

I **costi "indiretti"** sono quelli che non sono, o non possono essere, direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario. Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente allo specifico progetto. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, etc.), i servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria, etc.).

Nel Piano dei conti, i costi sono classificati per voci di costo e per categorie (cfr. Tabella 1).

3.1 Voci di costo e categorie di costo

Il contributo erogabile è calcolato, nei limiti dell'importo concesso, sull'ammontare delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo la struttura del piano dei conti che è articolato come segue:

- **A. Costi diretti ammissibili per il personale**, che includono quelli per il personale dipendente (A1) e per il personale esterno (A2.);
- **B. Costi diretti per le indennità versate ai partecipanti** (B1.);
- **C. Altri costi ammissibili** (C1. + C2.);
- **D. Costo totale.**

La struttura del piano dei conti del progetto è definita nelle voci e categorie di costo indicate nella Tabella 1, in applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060, per la quale è previsto l'utilizzo del **tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (A1. e A2.) per coprire gli altri costi ammissibili residui (C1. e C2.) del progetto.**

Tabella 1 – Struttura del piano dei conti

Voce di costo	Categorie di costo	Spese ammissibili
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente	I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono solo il costo lordo della retribuzione. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio, spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità versate ai partecipanti	Indennità.
C. Altri costi	C1. Costi diretti diversi da quelli per il personale (A1.; A2.) e dalle indennità per i partecipanti (B1.)	Costi diretti (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio, materiali di consumo, spese per la comunicazione) e indiretti (costi generali di funzionamento e gestione dell'organizzazione, utenze) residui rispetto alle categorie A1, A2, B1.
	C2. Costi indiretti	
D. Costo totale	Totale costi diretti e indiretti	

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le seguenti modalità:

Voce di costo	Categorie di costo	Condizione di rimborso e base giuridica
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità versate ai partecipanti	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
C. Altri costi	C1. Costi diretti diversi da personale (A1.; A2.) e dalle indennità per i partecipanti (B1.)	Tasso forfettario ex art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 C= 40% di A
	C2. Costi indiretti	
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti	D= A+B+C

3.2 Voce di costo 'A. Costi diretti per il personale'

Rientrano in questa voce di spesa due categorie di costi: quella per le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di lavoro subordinato secondo la disciplina nazionale vigente (**A1. Personale dipendente**) e quella per le risorse umane legate al beneficiario attraverso forme contrattuali diverse (ad esempio, prestazione professionale individuale) da quelle subordinate (**A2. Personale esterno**).

Si segnala che l'eventuale coinvolgimento di personale volontario non comporta, in alcun modo, la possibilità di una sua valorizzazione finanziaria in sede di rendicontazione della spesa, ciò nemmeno ai fini della copertura della quota di cofinanziamento.

Le spese di personale, come tutte le spese di progetto, sono ammissibili solo se riferibili e sostenute dai partner di progetto. **Le spese di personale riconducibili alle attività di coordinamento sono ammissibili nei limiti del 7% dell'importo complessivo della voce di costo 'A. Costi diretti per il personale'.**

Categoria di costo 'A1. Personale dipendente'

Nella categoria di costo 'A1. Personale dipendente' rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente, secondo la vigente normativa nazionale.**

Per la rendicontazione delle spese relative al personale dipendente, **i beneficiari sono tenuti ad applicare l'opzione di semplificazione che prevede l'utilizzo di costi unitari determinati in base alla metodologia prevista dall'art. 55, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060**, secondo cui i costi diretti per il personale possono essere calcolati *"dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale"*. Come anche precisato dal documento *"Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 maggio 2021 - *"quando si utilizza la regola delle 1.720 ore l'importo della tariffa oraria così ottenuto deve essere considerato alla stregua di un costo unitario"*¹.

A norma dell'art. 55, par. 2, lett. a) i costi del personale dipendente sono pertanto determinati mediante una tariffa oraria calcolata come segue:

¹ Comunicazione della Commissione Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni), C/2024/7467 pubblicata sulla GUUE serie C del 20.12.2024

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{I più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \text{ ore}}$$

L'opzione di costo semplificato adottata nell'ambito dell'Avviso, e di seguito esposta, rappresenta l'unica modalità per la determinazione della spesa ammissibile per tutte le risorse di personale dipendente (l'utilizzo del parametro delle 1.720 ore al denominatore della formula di calcolo del costo orario è pertanto obbligatorio).

Il parametro delle 1.720 ore è un «tempo di lavoro» annuo standard definito dalla Commissione europea quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali. **Per la determinazione del costo orario del personale dipendente, i beneficiari non potranno utilizzare metodi di calcolo alternativi basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.**

Per la determinazione del numeratore della formula, si applica la previsione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare, la spesa ammissibile per il personale dipendente impiegato nel progetto è calcolata a partire dai **“più recenti costi del lavoro lordi documentati, se annui”**. Ciò significa che **i dati utilizzati devono essere i più recenti disponibili**. Con l'espressione «i più recenti» il regolamento mira a garantire che i dati utilizzati siano sufficientemente recenti e, dunque, indicativi dei costi reali per il personale. I costi annui lordi per l'impiego non devono necessariamente riferirsi ad un anno civile o ad un esercizio fiscale (ad esempio, potrebbe trattarsi di dati relativi al periodo che va dal mese di luglio dell'anno n al mese di giugno dell'anno $n+1$). **È però necessario che i costi coprano un periodo temporale di 12 mesi**. Ai fini della corretta determinazione dell'importo, è previsto, di norma, l'utilizzo dei costi del lavoro lordi relativi all'annualità precedente all'avvio del progetto o all'impiego di ciascuna risorsa di personale nel progetto.

Qualora non fosse possibile coprire un periodo temporale di 12 mesi, “i costi del lavoro annui lordi, possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati ad un periodo di 12 mesi” (art. 55, par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) Tale criterio può essere utilizzato dai beneficiari, ad esempio, nel caso di risorse in servizio da meno di 12 mesi (i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per le mensilità disponibili documentate o, nel caso di risorse di personale neoassunte, dal contratto di lavoro). I costi annui lordi per l'impiego possono essere basati sui costi per l'impiego reali del lavoratore. Per i mesi con dati incompleti, i dati estrapolati potranno essere utilizzati per ottenere una buona approssimazione dei costi reali su un periodo di dodici mesi.

In linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, il **costo lordo** di una risorsa di personale dipendente si compone delle seguenti voci:

1. Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- quota di TFR annuo maturato.

2. Oneri sociali e previdenziali:

- contributi previdenziali a carico azienda (ad esempio, INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad esempio, fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, non possono essere incluse nel calcolo del costo annuo lordo dell'impiego voci di costo diverse da quelle sopra elencate (voci retributive e oneri sociali e previdenziali). In particolare, non sono ammissibili voci riconducibili ad eventuali altri costi diretti (ad esempio, spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio) o ai costi generali dell'organizzazione. Tali costi sono infatti eventualmente ammissibili e trovano copertura nell'ambito della voce di costo "C. Altri costi", per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

Per il calcolo del costo orario nel caso di **personale impiegato a tempo parziale**, il denominatore della formula viene determinato moltiplicando il parametro delle 1.720 ore per l'effettiva percentuale di impiego contrattuale:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{I più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \text{ ore} \times \% \text{ di impiego contrattuale}}$$

Ad esempio, in presenza di una risorsa impiegata con contratto part-time al 50%, il denominatore della formula risulterebbe pari a 860 ore.

Nel caso di progetti realizzati nell'arco di diversi anni, come nel caso di specie, è possibile aggiornare la tariffa oraria per il calcolo dei costi diretti per il personale una volta che siano disponibili nuovi dati (dati su un arco di almeno quattro mesi), oppure usare gli stessi dati per l'intero periodo di esecuzione. Tenuto conto della durata di 36 mesi dei progetti finanziati è consentito, ove ne ricorrano i presupposti (ad esempio incremento retributivo previsto dal CCNL, variazione dell'orario di lavoro) operare al massimo due adeguamenti con riferimento a ciascuna risorsa di personale.

Per un ulteriore approfondimento circa le modalità di calcolo del costo orario del personale dipendente, si rimanda a quanto riportato nel 'Modello 1. Prospetto di calcolo costo orario', allegato alle presenti Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Nel box seguente si propongono, invece, alcune casistiche specifiche con la relativa indicazione esemplificativa della modalità di calcolo del costo orario.

Box 1 – Alcuni esempi applicativi

Gli esempi di calcolo qui riportati fanno riferimento alle possibili casistiche (variazioni contrattuali, maternità) che potrebbero verificarsi in relazione alle risorse di personale dipendente. Ai fini della formulazione degli esempi sulle modalità di calcolo, si presuppone per semplicità che il beneficiario scelga di utilizzare come base di calcolo per il costo lordo del lavoro l'annualità 2024 (da gennaio a dicembre).

1 – Aumento contrattuale nel corso dell'annualità presa in considerazione per il calcolo del costo orario

Fattispecie: per una risorsa di personale dipendente viene riconosciuto un aumento contrattuale (anche eventualmente all'esito di un aggiornamento del CCNL) a partire dal mese di maggio 2025.

Modalità di calcolo del costo orario:

Il costo orario viene determinato considerando le mensilità disponibili successive all'adeguamento contrattuale (8 mensilità da maggio a dicembre 2025), rapportandole ad un periodo di 12 mesi.

$$\text{Costo annuo lordo totale} = \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{8 \text{ mensilità considerate}} \times 12$$

$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}$$

2 – Aumento contrattuale intervenuto nel periodo di attuazione del progetto

Fattispecie: per una risorsa di personale dipendente viene riconosciuto un aumento contrattuale a partire da gennaio 2027.

Modalità di calcolo e aggiornamento del costo orario:

- Il costo orario per la rendicontazione dell'annualità 2026 viene determinato utilizzando come base di calcolo l'annualità 2025.
- Per la rendicontazione dell'annualità 2027, il beneficiario potrà procedere al ricalcolo del costo orario utilizzando come base di calcolo le 4 mensilità a partire dalla prima mensilità nella quale si è verificato l'aumento contrattuale (gennaio, febbraio, marzo e aprile 2027), rapportandole ad un periodo di 12 mesi. Nel caso di specie, pertanto, il beneficiario renderà le mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2027 - applicando il costo orario già utilizzato per la rendicontazione dell'annualità 2026. A partire dalla mensilità di maggio 2027, potrà invece procedere alla rendicontazione mediante l'applicazione del costo orario ricalcolato.

3 – Congedo di maternità nel corso dell'annualità presa in considerazione per il calcolo del costo orario

Fattispecie: una risorsa di personale dipendente è rientrata da congedo di maternità ad aprile 2025.

Modalità di calcolo del costo orario:

Il costo orario viene determinato considerando le mensilità disponibili successive al rientro in servizio (9 mensilità da aprile a dicembre 2025, rapportandole ad un periodo di 12 mesi).

$$\text{Costo annuo lordo totale} = \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{9 \text{ mensilità considerate}} \times 12$$

$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}$$

Ai fini della determinazione del costo ammissibile oggetto di rendicontazione, **il costo orario di ciascuna risorsa di personale dipendente deve essere moltiplicato per il numero di ore di impiego effettivo del lavoratore nell'ambito del progetto**, da rilevarsi tramite appositi timesheet secondo la formula seguente:

Costo ammissibile personale dipendente = costo orario x ore effettivamente lavorate al progetto

Come previsto dall'art. 55, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, **per ciascuna risorsa di personale dipendente non potrà essere rendicontato un numero di ore superiore al parametro delle 1.720 ore** (o relativa riproporzione, in caso di part-time). In ogni caso, il numero di ore rendicontate non potrà essere superiore a quanto previsto dal contratto di lavoro.

Il distacco o comando di personale, disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative, è ammissibile. In caso di ricorso a tale istituto, **il capofila deve comunicare tempestivamente a Regione Lombardia la volontà di utilizzo dell'istituto.** Regione Lombardia si riserva di richiedere chiarimenti o negare l'autorizzazione all'utilizzo del distacco o comando entro 30 giorni dalla data di trasmissione della PEC. In caso di espresso diniego da parte di Regione, l'eventuale spesa rendicontata non sarà considerata ammissibile. **Resta inteso che in assenza di comunicazioni da parte di Regione Lombardia le spese per la risorse saranno ammissibili dalla data di trasmissione della PEC** (si veda il box seguente). Il ricorso al distacco è richiesto anche nel caso di consorzi e società consortili che assumono la qualifica di partner. Il consorzio non può realizzare le attività di progetto ricorrendo direttamente a personale dipendente degli enti consorziati in quanto questi ultimi, ai fini dell'Avviso, si configurano come soggetti terzi.

Le risorse impiegate attraverso un accordo di distacco sono rendicontate utilizzando la stessa metodologia sopra descritta per la rendicontazione del personale dipendente. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, in sede di rendicontazione **dovrà essere documentato il riaddebito del**

costo del personale distaccato (emesso dal distaccante) **ed il relativo rimborso** (documentazione di pagamento del rimborso del personale distaccato effettuato dal distaccatario in favore del distaccante) sostenuto dall'ente partner entro i termini della rendicontazione. Non potranno essere pertanto considerate ammissibili le spese rimborsate al distaccante successivamente alla data di presentazione della rendicontazione in Bandi e Servizi.

Il rimborso delle spese sostenute per il distacco è escluso da IVA, in quanto si tratta del mero rimborso da parte del distaccatario dei costi sostenuti dal distaccante per lo stipendio e gli oneri dovuti relativi al personale oggetto del distacco.

Box 2 – Distacco del personale

Qualora un ente facente parte del partenariato di progetto intenda avvalersi, nell'espletamento delle attività progettuali, dell'istituto del **distacco di personale**, è tenuto a darne notizia tempestivamente a Regione Lombardia tramite l'Ente capofila via PEC:

- specificando le motivazioni per le quali intende accedere a tale Istituto unitamente all'elenco del personale coinvolto;
- trasmettendo l'accordo sottoscritto tra gli Enti.

L'accordo tra Enti, aventi ad oggetto il distacco del personale, dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- riferimento agli elementi identificativi del progetto cofinanziato dal PR FSE+ 2021-2027;
- definizione per ciascuna risorsa del numero delle giornate di lavoro e del relativo costo orario, dell'inquadramento contrattuale, degli anni di esperienza professionale e della funzione specifica che la risorsa svolgerà nell'ambito del progetto cofinanziato dal PR FSE+ 2021-2027;
- regolamentazione degli obblighi del distaccante in relazione alla documentazione giustificativa da assicurare ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti da parte del distaccatario, in conformità con quanto previsto dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione;
- rimborso da parte del distaccatario in favore del distaccante delle ore effettivamente svolte dalle risorse umane distaccate per la realizzazione delle attività di progetto e, comunque, nei limiti di quanto stabilito nella scrittura privata.

Tenuto conto che l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 è diretta a definire un costo unitario, le verifiche di gestione avranno ad oggetto la corretta definizione della metodologia (attraverso l'analisi della documentazione fornita dai beneficiari relativa agli ultimi costi annuali lordi della risorsa impiegata nel progetto) e la sua corretta applicazione (attraverso la verifica delle ore effettivamente lavorate come risultanti dalla registrazione nel timesheet).

In particolare, in sede di rendicontazione, le verifiche avranno ad oggetto la documentazione:

- i) che comprova la corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire il costo orario (tabella di calcolo del costo orario, cedolini relativi alle retribuzioni erogate nel corso dell'annualità presa in considerazione e la Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate);
- ii) la corretta determinazione del valore del rimborso (ore effettivamente lavorate al progetto x costo orario) attraverso la verifica del timesheet che registra, con periodicità mensile, per ciascuna risorsa le attività e le ore lavorate al progetto.

La documentazione di cui ai punti i) e ii) viene trasmessa dal capofila, in sede di rendicontazione finale delle spese, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Documentazione amministrativa

- Curriculum Vitae;
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto. Nel caso di modifiche alle caratteristiche dell'incarico intervenute nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario deve inoltre produrre l'integrazione dell'Ordine di servizio.

L'Ordine di servizio contiene almeno le seguenti informazioni relative all'incarico svolto:

- Titolo e identificativo del progetto;
 - Definizione dell'incarico con riferimento alle attività di progetto;
 - Periodo di svolgimento dell'incarico (giorno, mese ed anno di inizio e di conclusione).
- Per la verifica della corretta determinazione dei "più recenti costi del lavoro lordi documentati" viene fornita la seguente documentazione (per ciascuna risorsa di personale dipendente):
- i) tabella di calcolo del costo orario (cfr. Modello 1, allegato alle presenti Indicazioni operative);
 - ii) cedolini relativi all'annualità presa in considerazione, Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate (ove opportuno il beneficiario potrà trasmettere eventuale ulteriore documentazione utile a documentare i più recenti costi lordi come, ad esempio, documenti contabili, riepiloghi delle buste paga dell'annualità presa in considerazione);
- Per la verifica della corretta determinazione del valore del rimborso viene fornito il timesheet di registrazione delle ore lavorate e delle attività svolte nel mese di riferimento (per ciascuna risorsa di personale dipendente).

Il timesheet da compilare, di norma su base giornaliera, deve contenere le seguenti informazioni minime (cfr. Modello 2, allegato alle presenti Indicazioni operative):

- identificativo del progetto;
- titolo del progetto;
- dati di identificazione del beneficiario;
- nome e cognome del lavoratore;
- periodo di riferimento (mese);
- ore giornaliere lavorate;
- descrizione attività/mansione svolta con riferimento alle ore registrate;
- relazione sintetica sulle attività svolte/prodotti realizzati nel mese di riferimento.

Il timesheet è sottoscritto dal lavoratore e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale con la specificazione delle attività realizzate nel progetto finanziato dal presente Avviso. Dovrà inoltre essere indicato l'eventuale impiego della risorsa su altri progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 (indicare titolo del progetto, impegno della risorsa – ore e funzione – per il mese di riferimento) o su altre attività riconducibili all'Ente.

Nella categoria di costo 'A1. Personale dipendente' rientrano anche eventuali costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal Codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell'attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, etc.).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale (ad esempio, in qualità di coordinatori, etc.), è necessario che l'incarico - relativo a una specifica funzione - rispetti le seguenti condizioni:

- la risorsa sia prevista nel gruppo di lavoro del progetto approvato (cfr. par. 15 della Scheda progetto) o, qualora integrata successivamente all'approvazione del progetto, l'impiego della risorsa nel progetto sia autorizzato da Regione;
- sia stato deliberato dal Consiglio di amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto al progetto finanziato.

Ai fini dell'eventuale autorizzazione da parte di Regione Lombardia, il beneficiario trasmette la Delibera del CdA e il curriculum vitae per la verifica dell'esperienza maturata rispetto al ruolo previsto nel progetto.

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, si applicano le stesse condizioni di ammissibilità previste per il personale dipendente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DIPENDENTE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI

Documentazione amministrativa

- Indicazione della risorsa nel gruppo di lavoro in sede di presentazione del progetto o successiva autorizzazione concessa da parte di Regione (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e Servizi);
 - Delibera del CdA (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e Servizi)
 - Atto di nomina dei rappresentanti gli organi statutari (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e Servizi).
-

Categoria di costo 'A2. Personale esterno'

Nella categoria di costo 'A2. Personale esterno' rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi. Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze. Gli enti pubblici, per la selezione del personale esterno, dovranno attenersi a quanto disciplinato dal Testo unico sul pubblico impiego (D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto tra l'ente beneficiario e il professionista per la prestazione svolta (comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente) moltiplicato per le ore lavorate.

La spesa ammissibile per la presente categoria di costo è riferita al compenso al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute dal professionista nell'esecuzione del contratto (ad esempio, spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio). Tali spese sono eventualmente ammissibili e coperte nell'ambito della voce di costo 'C. Altri costi', per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA PER IL PERSONALE ESTERNO

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e Servizi).
- Curriculum Vitae.
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti:
 - Titolo e identificativo del progetto;
 - Natura della prestazione;
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto;
 - Periodo di esecuzione dell'incarico esplicitato attraverso l'indicazione della data completa (giorno, mese ed anno) di inizio e di conclusione;
 - Durata complessiva in ore dell'incarico (eventuali integrazioni successive alla firma dell'incarico/contratto dovranno essere documentate attraverso addendum/integrazione al contratto);
 - Corrispettivo orario;
 - Compenso complessivo;
 - Tempi e modalità di pagamento.

La lettera di incarico non può avere effetto retroattivo, pertanto la data che segna l'avvio del periodo di esecuzione non può essere anteriore a quella di sottoscrizione dell'incarico. Eventuali integrazioni successive alla firma dell'incarico/contratto dovranno essere documentate attraverso addendum/integrazione al contratto.

- Per la verifica della corretta determinazione del valore del rimborso viene fornito il timesheet di registrazione delle ore lavorate e delle attività svolte nel mese di riferimento (per ciascun professionista coinvolto nel progetto). Il timesheet da compilare, di norma su base giornaliera, deve contenere le seguenti informazioni minime (cfr. Modello 2, allegato alle presenti Indicazioni operative):
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - periodo di riferimento (mensile);
 - ore giornaliere lavorate;
 - descrizione attività/mansione svolta con riferimento alle ore registrate;
 - relazione sintetica sulle attività svolte/prodotti realizzati nel mese di riferimento.
- Il timesheet è sottoscritto dal professionista e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto.

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute. Tali documenti devono recare la dicitura **"Spesa sostenuta con i fondi del PR Lombardia FSE+ 2021-2027"** e riportare l'indicazione del **Codice Unico di Progetto (CUP) generato e comunicato da Regione Lombardia**. Qualora il CUP non fosse già disponibile, dovrà essere riportato il codice ID di progetto fornito da Bandi e Servizi al momento della presentazione della domanda.

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento (o Contabile di bonifico, da cui si evinca il codice IBAN dell'ordinante e il codice di riferimento dell'operazione CRO) e relativa quietanza;
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario.
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- F24 quietanzati attestanti il pagamento degli oneri sociali, fiscali, previdenziali e assistenziali, se dovuti per legge. Nel caso di pagamenti cumulativi (riferiti a più risorse), unitamente al modello F24 quietanzato, deve essere trasmesso un **prospetto riepilogativo di riconciliazione** contenente i nominativi delle risorse coinvolte nel progetto per le quali si attesta l'ammontare dei versamenti fiscali, assistenziali e previdenziali imputati a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

La documentazione di pagamento deve recare nell'oggetto/causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) o il codice ID (qualora il CUP non fosse già disponibile).

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al progetto), ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, deve essere predisposto un prospetto riepilogativo o fornita documentazione utile a consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per la realizzazione delle attività di progetto.

3.3 Voce di costo 'B. Indennità versate ai partecipanti'

Nell'ambito del presente Avviso, possono essere attivati tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale. Le spese riconosciute sono le indennità versate ai partecipanti ai tirocini.

Regione Lombardia ha approvato con DGR n. X/7763/2018 gli "Indirizzi regionali in materia di tirocini" in coerenza con le leggi regionali n. 22/2006 n. 19/2007 e n. 30/2015, con le linee guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini. Resta ferma la speciale disciplina vigente in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti e, in particolare, l'Accordo 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione", recepito con DGR 25 luglio 2016 n. X/5451.

I beneficiari sono tenuti ad attuare i tirocini nel rispetto della normativa applicabile, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti (soggetto promotore, soggetto ospitante, tutor), alle modalità e limiti per l'attivazione dei tirocini, alla durata, alle comunicazioni obbligatorie, alle garanzie assicurative, alle indennità, etc. I tirocini devono essere, inoltre, conformi alle procedure adottate da Regione Lombardia, oltre che alla modulistica prevista per i tirocini di inclusione sociale (decreto n.8570 del 18 giugno 2025 "Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della D.G.R. n. X 5451/2016 e della n. X/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C"), resa disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it. Nel box 3 sono richiamate le caratteristiche principali dei i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, nonché i requisiti specifici relativamente alle Indennità di partecipazione previsti nell'ambito del presente Avviso.

I tirocini non costituiscono un rapporto di lavoro, bensì una metodologia formativa ovvero una misura di politica attiva finalizzata agli obiettivi dell'orientamento, della occupabilità e dell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Le caratteristiche del tirocinio vengono definite nella convenzione di tirocinio e nel progetto formativo individuale. In particolare, il Piano formativo contiene gli elementi descrittivi del tirocinio, le attività, gli obiettivi e le modalità di svolgimento, la durata con l'indicazione delle ore giornaliere e settimanali. Con riferimento alle specifiche caratteristiche dei destinatari delle attività finanziate dall'Avviso, l'esperienza di tirocinio dovrà caratterizzarsi per l'adozione di soluzioni e strumenti in grado di creare condizioni favorevoli all'accesso all'esperienza formativa e il conseguimento degli obiettivi di orientamento, occupabilità e inserimento lavorativo. Nella definizione delle attività, degli obiettivi e delle modalità di svolgimento, si dovrà, pertanto, tenere conto delle capacità, attitudini e delle aspirazioni delle persone con disabilità, al fine di coinvolgerle in modo idoneo ed efficace nel progetto formativo offerto.

Le indennità sono rendicontate sulla base dei giustificativi comprovanti i costi effettivamente sostenuti (c.d. costi reali).

Box 3 – Tirocini finalizzati all'inclusione sociale

Soggetti coinvolti

Soggetto promotore: soggetto che ha funzioni di progettazione, attivazione e monitoraggio del tirocinio, nonché di garanzia della regolarità e qualità dell'iniziativa in relazione alle finalità definite nel Progetto personalizzato. Il soggetto promotore deve rientrare in una delle categorie a cui la disciplina regionale riserva la possibilità di attivare i tirocini;

Soggetto ospitante: datore di lavoro, pubblico o privato, con sede operativa ubicata sul territorio regionale, che favorisce l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro;

Tutor didattico organizzativo: designato dal promotore, predispone la relazione finale del tirocinio, anche ai fini della certificazione delle competenze;

Tutor aziendale: designato dall'azienda.

In relazione al Soggetto promotore ed al Soggetto ospitante qualora:

- il Tirocinio sia attivato all'interno del servizio pubblico il soggetto promotore e il soggetto ospitante possono coincidere purché afferenti a diversi livelli di responsabilità organizzativa;
- il soggetto promotore e il soggetto ospitante abbiano finalità comune e/o la stessa denominazione (ad esempio, una cooperativa sociale e una associazione, o fondazione, che portano lo stesso nome), il soggetto promotore e il soggetto ospitante possono coincidere purché abbiano personalità giuridica e rappresentante legale differenti.

Durata del tirocinio

La durata massima del tirocinio è di 12 mesi, fatta salva la possibilità di proroga. Il tirocinio deve in ogni caso svolgersi e terminare entro il periodo di attuazione del progetto.

Modalità di attivazione

Per l'attivazione del tirocinio deve essere predisposta una convenzione ed un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica di cui al decreto 10963/2016, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e soggetto promotore).

Il tirocinio può anche essere attivato all'interno del servizio pubblico nel caso in cui il soggetto promotore e il soggetto ospitante coincidano purché afferenti a diversi livelli di responsabilità organizzativa.

Nel progetto personalizzato deve essere motivata la ragione dell'attivazione del tirocinio in relazione alle effettive esigenze del tirocinante tramite la valutazione redatta e controfirmata dell'ente che ha in carico la persona.

Modalità di attuazione

Ferme restando le finalità proprie dei tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento, il tirocinio finalizzato all'inclusione sociale si caratterizza per la necessità di creare condizioni favorevoli lo svolgimento del tirocinio da parte di persone in condizione di svantaggio e, di conseguenza, si applicano le seguenti disposizioni specifiche:

a) Vincoli di durata:

- ai tirocini extracurricolari in favore di persone con disabilità e persone in condizione di svantaggio non si applica la durata minima di due mesi;
- per le persone in condizione di svantaggio la durata massima è di 12 mesi, fatto salvo l'estensione fino a 24 mesi nel caso di parere rilasciato da un soggetto terzo competente;
- per le persone con disabilità la durata massima è di 24 mesi, fatto salvi particolari difficoltà di inserimento lavorativo sulla base di valutazione espressa dal Comitato Tecnico Provinciale, ai quali non si applicano vincoli di durata e di ripetibilità del tirocinio.
- Il tirocinio deve in ogni caso svolgersi e terminare entro il periodo di attuazione del progetto.
- Per il rilascio dell'eventuale attestazione, il tirocinante deve aver raggiunto almeno il 70% delle ore previste dal Progetto personalizzato.

b) Soggetti attuatori:

- non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento;
- il rapporto tra tutor e tirocinante è definito nella Convenzione di tirocinio e nel Progetto personalizzato, in un range compreso tra 1/1 e 1/3 a seconda delle necessità derivanti dalla situazione del tirocinante;
- per le unità operative di svolgimento del tirocinio localizzate all'interno di istituti di pena, non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane.

c) Progetto personalizzato:

- al fine di garantire le finalità di inclusione e sulla base di circostanziate valutazioni, il Progetto personalizzato può prevedere anche l'acquisizione di professionalità elementari.

d) Indennità di partecipazione:

- al fine di garantire le finalità di inclusione, la Convenzione di tirocinio e il Progetto personalizzato assumono le determinazioni in merito all'indennità di partecipazione;
- l'indennità di partecipazione viene **interamente erogata a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70% su base mensile**. Qualora la partecipazione risulti inferiore al 70%, l'indennità di partecipazione viene ridotta proporzionalmente, determinando l'importo erogabile in ragione delle giornate di partecipazione effettiva rispetto alle giornate di frequenza previste per ciascuna mensilità;
- rispetto alla modalità di calcolo, viene utilizzato un unico criterio, adottando, convenzionalmente, il concetto di **mese commerciale di 30 giorni di calendario** (comprensivi di sabato, domenica e festività), sia per il calcolo della durata del tirocinio che per l'erogazione dell'indennità, la quale viene riconosciuta al termine della mensilità di riferimento (pertanto al 30° giorno). La riparametrazione, in caso di partecipazione inferiore al 70%, verrà ugualmente effettuata sulla mensilità di riferimento, moltiplicando l'indennità mensile per il rapporto tra le ore di presenza effettiva e le ore di frequenza previste.

Esempio:

Mensilità dal 24/02/2026 al 25/03/2026 (mese commerciale di 30 giorni di calendario)

Ipotesi 1:

Partecipazione del destinatario $\geq 70\%$ delle ore di frequenza previste per la mensilità di riferimento
 → erogazione dell'intera indennità mensile prevista.

Ipotesi 2:

Partecipazione del destinatario $< 70\%$ delle ore di frequenza previste per la mensilità di riferimento
 → riparametrazione dell'indennità.

Indennità riparametrata = indennità mensile prevista x (ore di presenza effettiva / ore di frequenza previste)

Le indennità devono essere versate ai destinatari finali esclusivamente dai soggetti che compongono il partenariato.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA PER LE INDENNITA' EROGATE
Documentazione amministrativa

- Copia del modulo UNILAV;
- Copia della Convenzione di tirocinio compilata e sottoscritta dal Soggetto Ospitante e dal Soggetto Promotore del tirocinio;
- Copia del Progetto personalizzato compilato e sottoscritto dal Tutor del Soggetto Ospitante e da quello del Soggetto Promotore;
- Registro delle presenze, sottoscritto dal Tutor del Soggetto Ospitante e dal Tirocinante, su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze del Tirocinante stesso (orario d'ingresso e orario di uscita) al fine di dimostrare l'effettivo svolgimento del tirocinio;
- Relazione finale redatta e sottoscritta dal Tutor del Soggetto Ospitante attestante la regolarità dell'attività svolta e l'acquisizione delle competenze previste dal Progetto personalizzato, contenente il numero delle ore di tirocinio effettuate.

Documentazione di spesa

- Cedolini o altra documentazione utile ad attestare le somme percepite dal tirocinante.

Documentazione di pagamento

- Bonifico bancario/postale allegando la ricevuta di bonifico attestante l'esecuzione del pagamento prodotta su carta intestata della banca o di PosteSpa dalla quale risulti l'avvenuto addebito sul conto corrente (non saranno ammessi ordinativi di bonifico revocabili o documentazione relativa ad operazioni di home banking da cui non risulti l'avvenuta esecuzione del pagamento; i bonifici devono essere quietanzati ovvero contenere i codici CRO, Transaction ID, etc. che certifichino l'esecuzione del pagamento del rimborso spese forfettario al tirocinante e riportare nella causale la motivazione "rimborso tirocinio" e il periodo o il mese di competenza). Le ricevute di bonifico devono essere corredate dalla dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante;
- Assegno circolare, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno stesso;
- Assegno bancario non trasferibile, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno stesso;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- Nel caso in cui il rimborso forfettario sia soggetto a ritenuta d'acconto, mod. F24 quietanzato con evidenza dell'avvenuto versamento all'erario della ritenuta. In caso di versamento cumulativo, la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante in cui si dichiara che il versamento comprende anche la quota di ritenuta d'acconto relativa al tirocinante per il quale si richiede il contributo. Non saranno accettati a rimborso pagamenti effettuati con modalità di pagamento diverse da quelle indicate sopra.

La documentazione di pagamento deve recare nell'oggetto/causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) o il codice ID (qualora il CUP non fosse già disponibile).

3.4 Voce di costo 'C. Altri costi'

In linea con le previsioni dell'Avviso, tutte le categorie di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale dipendente (A1.), per il personale esterno (A2.) e per le indennità di partecipazione

(B1.) sono ricomprese nella voce di costo 'C. Altri costi' per la quale il rimborso avviene sulla base riconoscimento di un **importo forfettario pari al 40% del totale delle spese ammissibili per il personale** (applicazione del tasso forfettario alla voce di costo 'A. Costi diretti per il personale'). Per le categorie di costo C1. e C2. non è pertanto richiesta, in sede di rendicontazione, la presentazione da parte del beneficiario di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo (ad esempio, cancelleria, etc.);
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione (ad esempio, volantini, poster, etc.);
- spese di viaggio, vitto e alloggio (ad esempio, per il trasporto pubblico etc.);
- noleggio o locazione di beni (ad esempio, noleggio locali, strumentazione etc.);
- spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo (ad esempio, costo fideiussione);
- altre spese coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste;
- spese generali, utenze (costi indiretti).

Box 4 – Documentazione relativa alle attività di progetto

Il beneficiario è tenuto a documentare l'effettiva realizzazione di tutte le attività previste dal progetto per il conseguimento dei risultati attesi, a prescindere dagli obblighi derivanti dalla modalità di rendicontazione prevista. Il beneficiario dovrà dare evidenza dello svolgimento delle attività e dei risultati previsti nel progetto mediante la compilazione dettagliata della relazione tecnica (cfr. Allegato A20 all'Avviso) e conservare agli atti ogni documentazione idonea, anche in sede di eventuale controllo in loco, a comprovare l'effettiva realizzazione degli interventi risultanti dalla relazione.

Con riferimento alla prova dell'effettiva partecipazione dei destinatari, lo strumento documentale principale è rappresentato dalla scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti (cfr. Allegato A15 all'Avviso). La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della presa in carico. Nel caso venga avviato un intervento personalizzato, ad esempio, questo sarà provato dal piano d'intervento personalizzato. Nel caso di contatti, la partecipazione potrà essere dimostrata attraverso documenti (es. elenchi, questionari, moduli di accesso a strutture/partecipazione a iniziative, dichiarazioni ad hoc) che comprovino direttamente, ossia attraverso la firma, la presenza/fruizione da parte dei destinatari.

A titolo esemplificativo si indicano alcuni documenti che potrebbero consentire di provare la realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari:

- piani di intervento personalizzato sottoscritti dal beneficiario e dal destinatario/famiglia, diari/schede attività per singoli destinatari (partecipante, operatori coinvolti, data, orario, attività svolta);
- elenco dei partecipanti;
- diari/schede sulle attività svolte ed eventuale elenco dei partecipanti;
- materiale/risultati prodotti nel corso delle attività;
- documentazione fotografica (datata);
- ogni altro documento che secondo le indicazioni sopra fornite sia comunque idoneo a provare l'effettiva realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari.

Si ricorda che la documentazione che contiene dati sensibili dei destinatari potrà essere trasmessa a Regione, solo previa codifica di tali dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

4.1 Inserimento dei dati relativi ai giustificativi

Il beneficiario capofila è tenuto alla rendicontazione tramite il sistema informativo Bandi e Servizi. La presentazione della dichiarazione finale di spesa deve avvenire **entro 60 giorni dalla data di chiusura delle attività di progetto**.

Sia in occasione della rendicontazione intermedia che di quella finale, il capofila accede a Bandi e Servizi per:

- inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- caricare la documentazione digitalizzata;
- alimentare il piano dei conti con le spese relative al costo complessivo del progetto;
- alimentare i dati di monitoraggio;
- presentare la dichiarazione - intermedia o finale - di spesa contenente la richiesta di erogazione dell'acconto o del saldo.

4.2 Dichiarazione intermedia di spesa

Documenti da presentare

Per la dichiarazione intermedia di spesa, il beneficiario deve presentare, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, i seguenti moduli sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **Dichiarazione di spesa intermedia**: è prodotta in automatico dal sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti (cfr. Allegato A18 all'Avviso);
- **Piano dei conti**: è prodotto in automatico dal sistema informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Elenco riepilogativo dei giustificativi**: è prodotto in automatico dal sistema informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Relazione tecnica**: è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento all'attività svolta nel periodo di riferimento (cfr. format Relazione tecnica scaricabile da Bandi e Servizi, conformemente all'Allegato A20 all'Avviso).

In sede di rendicontazione intermedia il beneficiario è inoltre tenuto a: i) completare la trasmissione dei dati relativi ai partecipanti raccolti durante l'attuazione attraverso la "scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027" (cfr. Allegato A15 all'Avviso); ii) trasmettere tramite il sistema informativo i dati relativi ai Questionari di rilevazione degli indicatori di risultato (cfr. Allegato A12 all'Avviso).

Tempi

La rendicontazione intermedia può essere presentata a partire dal completamento del diciottesimo mese di attuazione delle attività progettuali. Con successivo provvedimento saranno definite le tempistiche per la rendicontazione.

4.2 Dichiarazione finale di spesa

Documenti da presentare

Per la dichiarazione finale di spesa, il beneficiario deve presentare, tramite il sistema informativo, i seguenti moduli sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **Dichiarazione di spesa finale**: è prodotta in automatico dal sistema Informativo sulla base dei

- dati dei giustificativi inseriti (cfr. Allegato A19 all'Avviso);
- **Piano dei conti**: è prodotto in automatico dal sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Elenco riepilogativo dei giustificativi**: è prodotto in automatico dal sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Relazione tecnica**: è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato e dell'attività svolta (cfr. format Relazione tecnica scaricabile da Bandi e Servizi, conformemente all'Allegato A20 all'Avviso).

In sede di rendicontazione finale il beneficiario è inoltre tenuto a: i) completare la trasmissione dei dati relativi ai partecipanti raccolti durante l'attuazione attraverso la "scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027" (cfr. Allegato A15 all'Avviso); ii) trasmettere tramite il sistema informativo i dati relativi ai Questionari di rilevazione degli indicatori di risultato (cfr. Allegato A12 all'Avviso).

Tempi

La dichiarazione finale delle spese deve essere predisposta e trasmessa entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al fine di quantificare il contributo erogabile si applica all'importo rendicontato e validato dall'Amministrazione la percentuale di finanziamento pubblico concessa al progetto.

Di seguito, si richiamano le modalità di erogazione del contributo previste dall'Avviso:

a. Anticipazione

Erogata in misura pari al 50% del contributo assegnato e successivamente alla presentazione di richiesta mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte del Capofila di diritto privato di apposita garanzia fideiussoria che copra l'importo richiesto. L'anticipazione può essere richiesta successivamente alla presentazione dell'Atto di adesione.

b. Acconto

Erogato sulla base della quota rendicontata sottratto l'eventuale anticipo ricevuto a seguito della presentazione della rendicontazione intermedia.

c. Saldo

Erogato a seguito della presentazione – entro 60 giorni dalla conclusione del progetto – della rendicontazione finale delle spese, in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto delle quote già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto.

La richiesta dell'anticipazione e dell'acconto, previo rispetto delle condizioni summenzionate, è da intendersi quale facoltà dell'ente beneficiario.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota di anticipazione e di acconto, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione, dopo il termine delle attività, a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia sulla rendicontazione intermedia e sulla rendicontazione finale delle spese, autorizza il pagamento, rispettivamente, dell'acconto e del saldo.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

30 gennaio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni di importo pari o superiore a € 150.000,00, è richiesta la presentazione per tutti i partner privati il modulo per la comunicazione antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione concessa.

Si ricorda che i contributi erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA², in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo e, in quanto tali, fuori del campo di applicazione IVA (art. 2, c. 3, lett. a) D.P.R. n. 633/72).

La liquidazione di ciascuna tranches di contributo avverrà, di norma, entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

5.1 Richiesta dell'anticipazione

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il capofila può presentare la richiesta di liquidazione dell'anticipazione per un importo pari al 50% del contributo pubblico concesso.

La richiesta di liquidazione viene presentata tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.

5.2 Richiesta dell'acconto

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione intermedia di spesa, il capofila può presentare la richiesta di acconto, utilizzando il modello per la dichiarazione intermedia delle spese, nel quale il capofila dovrà evidenziare la richiesta di liquidazione del contributo, unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi;
- piano dei conti;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti per il periodo di riferimento.

In sede di presentazione della dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione relativa alla indetraibilità dell'IVA (cfr. Modello 3, allegato alle presenti Indicazioni operative) in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal Beneficiario.

Regione Lombardia procede alla validazione nel sistema informativo della rendicontazione e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli di gestione mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- completezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

In questa fase, Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

² Cfr. circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013 e, di recente, risposta 375/2021

5.3 Richiesta del saldo

L'importo erogabile a saldo è calcolato sulla base dell'ammontare e dell'ammissibilità della spesa rendicontata, al netto delle eventuali tranches di contributo già erogate (anticipazione e acconto). La richiesta del saldo avviene, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, utilizzando il modello per la dichiarazione finale delle spese, nel quale il capofila dovrà evidenziare la richiesta di liquidazione del contributo, unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi;
- piano dei conti;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti e le eventuali relazioni finali di tirocinio.

In sede di presentazione della dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione relativa alla indetraibilità dell'IVA (cfr. Modello 3, allegato alle presenti Indicazioni operative) in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal Beneficiario.

Regione Lombardia procede alla validazione nel sistema informativo della rendicontazione e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli di gestione mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- completezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

In questa fase, Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

La liquidazione del saldo avverrà entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta. Eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del capofila

L'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta la rendicontazione delle spese e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti Indicazioni operative;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

6.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione del saldo. I beneficiari sono inoltre responsabili della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa o di natura contabile) deve essere conservata presso la sede dei beneficiari. In particolare:

- documentazione relativa alla presentazione e approvazione del progetto;
- copia degli atti che formalizzano il partenariato;
- CV e contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate, contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione degli eventuali fornitori, deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, etc.;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con Regione Lombardia e tra partner;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale interno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale esterno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per le indennità;
- documentazione/reportistica di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto (ad esempio, timesheet);
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività (ad esempio, prodotti delle attività di progetto, diari/schede, piani personalizzati e altri documenti che provano l'erogazione dei servizi/realizzazione delle attività);
- dichiarazioni di spesa e richieste di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa ai controlli effettuati dagli organi competenti.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila. Per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'ente capofila;
- i documenti relativi alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- documentazione giustificativa dei costi per il personale interno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale esterno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per le indennità;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari (modello di domanda di iscrizione agli interventi PR FSE+ 2021-2027, di cui all'Allegato A15 all'Avviso).

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

6.4 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché alle indicazioni contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- **venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico** (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) **almeno un poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);

- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento** (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio "**L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it**");
- che sia fornita sul sito web (qualora esistente) e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo, il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

6.5 Gestione del progetto

AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il capofila è tenuto, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto, a trasmettere tramite Bandi e Servizi:

- l'Atto di adesione, comprensivo della data di avvio delle attività (cfr. Allegato A9 all'Avviso);
- l'atto di formalizzazione del partenariato, redatto secondo il Modello di cui all'Allegato A10 all'Avviso;

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata nel progetto approvato, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso.

Regione Lombardia si riserva di concedere eventuali proroghe solo se debitamente motivate e necessarie al conseguimento dei risultati di progetto.

ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN RELAZIONE ALL'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo con i dati di avanzamento finanziario e fisico del progetto.

In particolare, ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, il capofila è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo le **informazioni relative ai partecipanti al progetto** (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), raccolte da tutti i partner secondo il **modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE+** (cfr. Allegato A15 all'Avviso).

Tali informazioni, in particolare, devono essere trasmesse attraverso il sistema informativo dall'ente capofila a partire dall'avvio del progetto e nel corso della sua attuazione fino alla trasmissione della rendicontazione finale.

Tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati, del contesto in cui si opera e delle caratteristiche dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee per la raccolta dei dati. **La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della**

partecipazione dei destinatari agli interventi (i dati personali necessari per la valorizzazione degli indicatori del PR FSE+ 2021-2027 dovranno essere sempre raccolti per i destinatari "presi in carico" o per i quali si abbia avuto un "contatto" che, se pur occasionale, consenta la raccolta delle informazioni richieste).

Box 5 – Partecipanti agli interventi del FSE+

Un partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 (beneficiando direttamente del supporto). Tale persona può essere identificata ed è possibile richiederle i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del PR. Le persone che partecipano ad eventi aperti o che beneficiano di servizi elettronici non personalizzati non devono essere considerate come partecipanti. Un partecipante deve essere conteggiato una sola volta in ogni operazione. Un partecipante viene conteggiato anche nel caso in cui non completi l'attività pianificata e lasci quindi prima del previsto.

Il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come aggiornato dal D. Lgs. n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Tutti i partner sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE+. Si rimanda al modello di informativa allegato all'Avviso che deve essere utilizzato dal Capofila e dai partner di progetto (cfr. Allegato A16 all'Avviso). I regolamenti dei Fondi SIE 2021-2027 impongono la rilevazione e la registrazione in formato elettronico, ai fini della quantificazione degli indicatori, di informazioni sulle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di dati sensibili (status di disabile, migranti, rom e appartenenza a minoranze, altre condizioni di svantaggio). Le richiamate disposizioni costituiscono dunque la base giuridica che giustifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 196/2003, la raccolta e il trattamento da parte delle AdG FSE+ delle informazioni sensibili sui partecipanti, puntualmente individuate nell'Allegato I del Regolamento 2021/1057.

Al termine della presa in carico deve inoltre essere somministrato ai destinatari il questionario di rilevazione dell'indicatore di risultato, gli esiti saranno trasmessi in sede di rendicontazione finale del progetto.

VARIAZIONI DEL PROGETTO E DEL PIANO DEI CONTI NEL CORSO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto una variazione del costo complessivo di una voce di costo in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto;
- modifiche al calendario aventi ad oggetto l'avvio e la conclusione del progetto);
- integrazione nel gruppo di lavoro di personale titolare di cariche sociali non previsto in sede di presentazione del progetto;

- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio, un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio, in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'Amministrazione valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

6.6 Verifiche in loco

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

ALLEGATI

Modello 1. Prospetto di calcolo del costo orario

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
A. RETRIBUZIONE	
A1. Somma delle retribuzioni mensili lorde relative a mensilità	€
A2. Tredicesima mensilità (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A3. Eventuale quattordicesima mensilità (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati alle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
Totale lordo annuo (A)	€
B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI (A CARICO DEL DATORE DI LAVORO)	
B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
Totale oneri sociali e previdenziali (B)	€
C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)	€
D. TEMPO DI LAVORO (1.720 ore)	
Parametro 1.720 ore (riproporzionato alla % di impiego in caso di part-time)	
E. COSTO MEDIO ORARIO (E=C/D)	€

Indicazioni per la compilazione del prospetto di calcolo del costo orario per il personale dipendente

Il prospetto di calcolo del costo orario deve essere compilato per ciascuna risorsa di personale dipendente impiegata nel progetto al fine di determinare il costo medio orario da utilizzare per la rendicontazione delle spese. Il prospetto sopra riportato è strutturato in applicazione dell'opzione di costo semplificato di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottata dal presente Avviso per la rendicontazione delle spese relative alla categoria 'Personale dipendente'.

Retribuzione (A)

Per quanto riguarda la sezione 'A. Retribuzione' deve essere esplicitato, al punto A1., il numero di mensilità che concorrono alla determinazione del costo lordo del lavoro per ciascuna risorsa di

personale e il valore della retribuzione. Laddove disponibile, si raccomanda di utilizzare come base di calcolo l'arco temporale corrispondente all'anno solare (da gennaio a dicembre) precedente all'avvio dell'impiego della risorsa nel progetto o, in ogni caso, un periodo di 12 mensilità.

Si potrà fare riferimento ad una diversa copertura del periodo temporale nei casi di seguito riportati:

- la risorsa di personale impiegata nel progetto risulta contrattualizzata dal beneficiario da un periodo inferiore ad un anno. In tale caso, vengono utilizzate per il calcolo le *n* mensilità lavorate disponibili;
- per alcune delle mensilità relative all'annualità precedente, sono intervenute talune situazioni eccezionali (ad esempio, prolungati periodi di malattia, maternità, congedi parentali, etc.) in virtù delle quali, l'inclusione nella base di calcolo, non consentirebbe di ottenere un valore pienamente indicativo dell'effettivo costo lordo del lavoro. Tali mensilità possono essere escluse dalla base di calcolo (considerando pertanto un numero di mensilità inferiore a 12).

Alla voce A1., viene riportato il valore corrispondente al totale delle retribuzioni lorde relative alle mensilità che concorrono al calcolo. L'importo della tredicesima corrisposta viene indicato al punto A2., mentre l'eventuale quattordicesima viene valorizzata al punto A3. Ai successivi punti devono essere indicati rispettivamente gli importi relativi ad eventuali maggiorazioni legate ai turni (punto A4.) e agli arretrati relativi alle attività svolte nelle mensilità considerate per il calcolo (punto A5.). Al punto A6., viene inserito il valore relativo alle indennità e agli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività comunque denominati). Al punto A7. viene, infine, riportato il valore della quota di TFR (sempre con riferimento alle sole mensilità incluse nel calcolo).

Nel caso di personale assunto contestualmente all'avvio del progetto, per la valorizzazione delle voci previste dal prospetto di calcolo, occorre riferirsi a quanto indicato nel contratto di lavoro. Per tali risorse, data l'assenza di una base dati storica, le parti variabili della retribuzione di cui ai punti A4., A5. e A6. non vengono valorizzate, mentre la quota di TFR (di cui al punto A7.) viene determinata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (o dallo stesso contratto di lavoro).

Oneri sociali e previdenziali (B)

Rispetto invece alla sezione 'B. Oneri sociali e previdenziali', vengono valorizzati i contributi previdenziali INPS a carico dell'azienda (al punto B1.), l'assicurazione contro gli infortuni INAIL (al punto B2.), i fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (al punto B3.) ed eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa (al punto B4.). Al punto B5., vengono infine indicati altri costi eventualmente sostenuti per il personale (welfare aziendale, corsi di formazione, addestramento, etc.).

Tutti gli importi indicati nelle Sezioni A e B del prospetto di calcolo del costo orario, dovranno essere comprovati attraverso la presentazione della documentazione richiesta dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione per ciascuna mensilità che concorre al calcolo.

Calcolo del Costo annuo lordo totale (C)

Nel caso in cui sia stato considerato per il calcolo un periodo pari ad un anno, l'importo risultante al punto C. "Costo annuo lordo totale" sarà dato dalla somma del totale degli elementi retributivi (di cui al punto A) e del totale degli oneri sociali e previdenziali (di cui al punto B):

C. Costo annuo lordo totale = Totale annuo lordo + totale oneri sociali e previdenziali

Laddove la base di calcolo si riferisca ad un **periodo di durata inferiore ad un anno**, il costo annuo lordo totale viene determinato riparametrando il costo lordo totale (A+B) delle *n* mensilità considerate ad un periodo di 12 mensilità:

$$C. \text{ Costo annuo lordo totale} = \frac{(\text{Totale annuo lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali})}{n \text{ mensilità considerate}} \times 12$$

Calcolo del Costo medio orario (E)




Il costo medio orario, **in caso di impiego full-time**, viene determinato dal rapporto tra il costo annuo lordo (di cui al punto C) ed il parametro delle 1.720 ore (di cui al punto D):

$$E. \text{ Costo medio orario (full-time)} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1720}$$

Il parametro delle 1.720 ore deve essere riproporzionato, **in caso di impiego part-time**, sulla base della percentuale prevista dal contratto di lavoro:

$$E. \text{ Costo medio orario (part-time)} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{\text{Tempo di lavoro 1.720 ore} \times \% \text{ di impiego part-time}}$$

Modello 2. Facsimile Timesheet

  					
TIME SHEET MENSILE RENDICATIVO					
Nome					
Cognome					
Figura professionale					
Attività / mansione svolta					
Ente Capofila/Ente Partner					
Titolo progetto					
ID					
Mese e anno					
Giorno (gg/mm/aaaa)	Ore lavorate				Attività svolta
	Progetto	Altro progetto cofinanziato dal FSE (ID)	Altri progetti	totale ore giornaliere	
01/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
02/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
03/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
04/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
05/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
06/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
07/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
08/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
09/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
10/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
11/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
12/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
13/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
14/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
15/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
16/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
17/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
18/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
19/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
20/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
21/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
22/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
23/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
24/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
25/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
26/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
27/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
28/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
29/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
30/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
31/06/22	0,00	0,00	0,00	0	
TOTALE MENSILE	0,00	0,00	0,00	0,00	
Relazione sintetica sulle attività svolte/prodotti					
Data					
Firma del professionista					
Firma del legale rappresentante dell'Ente Capofila/ Ente partner					

Modello 3. Dichiarazione trattamento IVA



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LE ANNUALITÀ 2026/2028

(Azione h.1 del PR FSE+ 2021-2027)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ E/O DI CERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____ dell'Ente _____
Partita IVA/Codice Fiscale _____ per il progetto avente CUP _____,
finanziato nell'ambito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. XII/4338 del 12/05/2025

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il rimborso non è in alcun modo recuperabile dal soggetto di cui sopra;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo è recuperabile dal soggetto di cui sopra.

Luogo e data _____

Firma _____

(in caso di firma autografa, allegare copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2025

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 14 luglio 2025 - n. 9931
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRE01 «Insediamiento giovani agricoltori». Decreto 14 gennaio 2025, n. 281. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Primo periodo

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare quanto disposto per l'Intervento SRE01;
- la d.g.r.n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)» e dei relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r.n. XII/4029 del 10 marzo 2025;
- il decreto del 14 gennaio 2025, n. 281, con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRE01 «Insediamiento giovani agricoltori». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande. Anno 2025», il quale al paragrafo 12.1 dell'allegato A:
 - stabilisce che le domande devono essere presentate dal 17 gennaio 2025 alle 16:00:00 del 15 gennaio 2026;
 - individua quattro periodi di presentazione delle domande, il primo dei quali è compreso dal 17 gennaio 2025 alle ore 16:00:00 del 28 febbraio 2025;

Richiamato altresì il decreto dell'11 giugno 2024, n. 8886, con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRE01 «Insediamiento giovani agricoltori». Approvazione delle modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del decreto ministeriale del 26 febbraio 2024, n. 93348, e contestuale integrazione delle disposizioni attuative per la presentazione della domanda approvate col decreto n. 20117/2023 sopracitato»;

Preso atto che, in relazione al suddetto primo periodo di presentazione delle domande:

- entro i termini prescritti dalle citate disposizioni attuative, risultano pervenute al protocollo regionale n. 14 domande, cui corrisponde una richiesta di premio pari a € 600.000,00;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, svolta dalle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, dall'Unità Organizzativa Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste e dalla Provincia di Sondrio (di seguito Amministrazioni competenti), così come stabilito dal paragrafo 13.1 delle suddette disposizioni attuative, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio, ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, da parte dei richiedenti il premio;
- in attuazione della fase di partecipazione di cui al punto precedente, sono pervenute istanze di riesame, conservate agli atti, con le osservazioni, corredate da documenti a supporto delle stesse, presentate dai richiedenti il premio;
- le Amministrazioni competenti hanno completato l'istruttoria delle domande e hanno informato il Responsabile di Intervento in ordine agli esiti finali della stessa;

Preso atto che a conclusione delle istruttorie delle n. 14 domande ricevibili risultano:

- n. 2 domande rinunciate;
- n. 2 domande con esito istruttorio negativo, i cui esiti sono stati comunicati ai soggetti richiedenti dalle Amministrazioni competenti e per i quali non sono pervenute osservazioni;
- n. 10 domande con esito istruttorio positivo, cui corrisponde un importo del premio ammissibile pari a € 430.000,00

Dato atto che delle n. 10 domande con esito istruttorio positivo:

- n. 3 sono relative a imprese o società ubicate in «Aree svantaggiate di montagna»;
 - n. 7 sono relative a imprese o società ubicate in «Altre aree»;
- Preso atto che il paragrafo 7 delle disposizioni attuative approvate con il decreto n. 281/2025, stabilisce che:

- la dotazione finanziaria è pari a € 20.000.000,00, con possibilità di incremento qualora il premio totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, con motivazione del Responsabile di Intervento, utilizzando a tal fine le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine di completamento delle istruttorie di cui al paragrafo 13.2;
- per ciascuno dei periodi di riferimento, corrispondenti ai periodi di presentazione delle domande definiti al paragrafo 12.1, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento;
- nell'ambito della sopra indicata dotazione finanziaria, è garantita una riserva fino alla concorrenza del 15% della dotazione stessa per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle Aree Interne;

Considerato che la suddetta dotazione finanziaria è sufficiente a finanziare tutte le n. 10 domande con esito istruttorio positivo, per un importo ammesso pari a € 430.000,00;

Dato atto che le 2 domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale lombarda ricadente nelle «Aree interne», per un importo pari a € 90.000,00, garantiscono la riserva di risorse, pari al 15%, della dotazione finanziaria prevista dal paragrafo 7 delle disposizioni attuative;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli esiti istruttori sopracitati, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- 1) Elenco di cui all'Allegato A: domande rinunciate;
- 2) Elenco di cui all'Allegato B: domande con esito istruttorio negativo, con la relativa motivazione;
- 3) Elenco di cui all'Allegato C: domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento, con l'indicazione per ciascuna del numero di procedimento, della ragione sociale, della Partita IVA, del punteggio assegnato, dell'importo totale del premio ammesso, dell'area in cui è avvenuto l'insediamento e del Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che l'importo complessivo del premio di € 430.000,00 suddiviso come risulta dall'Allegato C, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del Dirigente a interim della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r. 3810 del 27 gennaio 2025;
- conclude il procedimento nei termini stabiliti dal paragrafo 15 delle disposizioni attuative;

Visto l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 5280 del 14 aprile 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'Intervento SRE01 «Insediamiento giovani agricoltori»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

- 1) di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti nel primo periodo, in applicazione delle disposizioni attuative dell'Intervento SRE01 «Insediamiento giovani agricoltori», approvate con decreto del 14 gennaio 2025, n. 281, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - n. 2 domande rinunciate (Allegato A);